Anno 1872. Roma - Giovedì, 29 Agosto Num. 238.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:	Trim.	Sem.	Anno
ROMA	11	21	40
Per tutto il Regno	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA	9	17	32
Per tutto il Regno	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 952 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti il Regio decreto 27 aprile 1865 e annesso regolamento pel servizio scientifico;

Visto il Regio decreto 8 maggio 1870 per la soppressione dell'ufficio centrale pel servizio scientifico;

Considerando che è conveniente accentrare nel dicastero della Marina il servizio scientifico;

Sentito il parere del Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La direzione del servizio scientifico e le attribuzioni di ufficio centrale pel servizio scientifico, determinate dal Regio decreto 27 aprile 1865 e annesso regolamento pel servizio scientifico, sono trasferite nella Direzione Generale del personale presso il Ministero della Marina.

Art. 2. Resta abrogato il Regio decreto in data 8 maggio 1870 per la soppressione dell'ufficio centrale pel servizio scientifico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 18 luglio 1872.

VITTORIO EMANUELE.

A. Riboty.

Il N. CCCLXX (Serie 2ª, parte supplement.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per una modificazione dello statuto, adottata in assemblea generale del 19 febbraio 1872 dagli azionisti della Società di credito anonima per azioni al portatore, sedente in Genova col titolo di *Cassa generale*;

Visti gli statuti di detta Società e il Regio decreto che li approva in data 8 luglio 1856;

Visti i Regi decreti 7 e 26 aprile 1861, relativi a detta Società;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, numero 2727 e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Ai termini della citata deliberazione sociale 19 febbraio 1872, negli statuti della *Cassa generale* è introdotta la modificazione seguente:

Le parole finali dell'art. 8 « col concorso di almeno 10 voti favorevoli » sono sostituite dalle parole « col numero di almeno otto voti favorevoli. »

Art. 2. La Società pubblica il rendiconto dell'esercizio annuo appena sia stato approvato dall'assemblea generale e ne trasmette copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Pubblica anche la situazione mensile dei suoi conti e ne trasmette copia allo stesso Ministero nella prima decade di ciascun mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 21 luglio 1872.

VITTORIO EMANUELE.

Castagnola.

S. M. sulla proposta del Ministro della Guerra ha fatto le seguenti disposizioni concernenti uffiziali dell'esercito ed impiegati del ramo militare:

Con Regi decreti 6 aprile 1872:

De Girolami Angelo, capitano nel 2° reggimento granatieri, collocato a riposo;

Martinotti Giuseppe, capitano presso il 1° distretto militare (Alessandria), id.;

Misuraca Cosmo, capitano nello stato maggiore delle piazze in aspettativa, id.;

Pozzi Giuseppe, luogotenente nello stato maggiore delle piazze in aspettativa, id.;

Garzella Pietro, id. id., id.;

Caccia Pietro, capitano nel 1° regg. di cavalleria (Nizza), id.;

D'Agostino Antonio, luogotenente nel 10° reggimento fanteria, id.;

Sborgi Licurgo, sottotenente nel 52° reggimento fanteria, id.;

Monselesan dottor Gaetano, medico di reggimento nel 71° regg. fanteria, id.;

Ravicini dott. Alessandro, medico di battaglione presso l'ospedale militare di Brescia, id.;

Bozzano Giovanni, capitano nel 5° regg. d'artiglieria (compagnie del Treno), id.;

Cirese Nicola, luogotenente nello stato maggiore delle piazze in aspettativa, id.;

Kugler Roberto, tenente in 2° nel regg. carabinieri esteri del disciolto esercito pontificio, id.;

Ricci Giacomo, luogotenente nelle compagnie del Treno dell'8° regg. d'artiglieria, collocato in riforma;

Mensurati Domenico, luogotenente nello stato maggiore delle piazze in aspettativa, id.

Con Regio decreto 8 aprile 1872:

Viale cav. Spirito, luogotenente colonnello di fanteria, comandante del 40° distretto militare (Cuneo), collocato a riposo.

Con Regio decreto 11 aprile 1872:

Soardi cav. Vincenzo, colonnello comandante il 12° regg. cavalleria (Saluzzo), collocato a riposo;

Aymar Carlo, luogotenente di fanteria presso il 34° distretto militare (Ancona), id.;

Orlando Roberto, sottotenente nello stato maggiore delle piazze in aspettativa, id.;

Jaforte Vincenzo, luogotenente di fanteria in aspettativa, id.;

Marzajoli Francesco, sottotenente nello stato maggiore delle piazze in aspettativa, id.;

Bevilacqua Antonio, id. nel 47° regg. fanteria, collocato in riforma;

Torreri Leonardo, capitano nel 12° regg. fanteria, id;

Cellai Vincenzo, id. 17° id., id.;

Filippa Edoardo, id. 16° distretto milit., id.;

Prandoni Pietro, luogotenente 2° regg. granatieri, id.;

Bonetti Enrico, id. 45° regg. fanteria, id.;

Vacca Michele, id. 56° id., id.;

Serra conte Eugenio, sottotenente 77° regg. fanteria, id.;

Favre Luigi, id. 39° distretto militare, id.;

Bruno Vittorio, id. di fanteria, in aspettativa, idem;

Montagna Andrea, id. id., id., id.;

De-Angelis Francesco, capitano nello stato maggiore delle piazze, in aspettativa, id.;

Sciolla Giovanni, luogotenente id. id., id.;

Giacosa Giovanni, id. id, id., id;

Signorino Michele, id. id, id., id.;

Fabbri Carlo, id. id., id., id.;

Scolari Giacomo, id. id., id., id.;

Angarano Pietro, id. id., id., id.;

Batà Guglielmo, id. id., id., id;

Marchetti Lodovico, id. id., id, id.;

Faivano Giustino, id. id., id., id.;

Trombetta Francesco, id. id., id., id.;

Lega Gennaro, id. id., id., id.;

Bianco Francesco, id. id, id., id.;

Palazzi Domenico, id. id., id., id.;

Berchiatti Domenico, id. id., id., id;

Barberis Giovanni, id. id., id., id.;

Lagomarsino Michele, id. id., id., id.;

Alessandri Belisario, capitano nel 15° regg. fanteria, id.;

Dandini De Silva conte Filippo, id. 69° id., id.,

Comte cav. Giovanni, id. 73° id., id.;

Meini Oreste, id. 39° distretto militare, id.;

Marchi Luigi, luogotenente 23° regg. fanteria, idem;

Tricotti Andrea, id. 37° id., id.;

Formica Luigi, id. 47° id, id.;

Pizzablocca Domenico, id. 61° id., id.;

Fernandez Cesare, id. 29° distretto militare, idem;

Russo Antonio, sottotenente 8° regg. fant., idem;

Guglielmi Antonio, id. 45° id., id.;

Rinaldi Annibale, id. 66° id., id.;

Falco Giovanni, id. 7° reggim. bersagl., id.;

Sforza Giuseppe, luogotenente di fanteria, in aspettativa, id.;

Volpato Luigi, sottotenente id., id., id.;

Coatz Achille, id. id., id., id.;

Mussetti Francesco, id. id., id., id.;

Cepollini cav. Achille, maggiore nello stato maggiore delle piazze, in aspettativa, id;

Parodi cav. Bartolomeo, maggiore id., id., id.;

Orsini Gaetano, capitano id., id., id.;

Zappolà Bernardo, id. id., id., id.;

Rondani Osvaldo, id. id., id., id.;

Montanari Gaspare, id. id. id., id.;

Pennati Paolo, luogotenente id. id, id.;

Campini Giovanni, id. id. id., id.;

Barattieri conte Massimiliano, id. id. id., id.;

Bertolio Giovanni, id. id. id., id.;

Pezzotti Achille, id. id. id., id.;

Kewer Francesco, id. id. id., id.;

Scaravelli Angelo, sottotenente id. id., id.;

Scalabroni Enea, id. id. id., id.;

Lenci Pietro, id. id. id., id.;

Mussi Stellione, id. id. id., id;

Banchio Francesco, id. id. id., id.;

Castaldi Francesco, id. id. id., id.;

Venita Donato, id. id. id., id.;

De Raho Nicola, id. id. id., id.;

Pizzorno Fedele, id. id. id., id.;

Bergami Agostino, id. id. id., id.;

Bagnoli Federico, id. id. id., id.;

Giugni Luigi, id. id. id; id.;

Gianni Oreste, id. id. id., id.;

Maisano Antonio, id. id. id., id.;

Gervasoni Evaristo, aiutante contabile nel personale contabile dei magazzini dell'amministrazione militare, già in disponibilità, collocato a riposo.

Con Regi decreti 14 aprile 1872:

La Salle cav. Federico, luogotenente colonnello nello stato maggiore delle piazze, collocato a riposo;

Mancio Pietro, capitano nel 16° reggimento fanteria, id.;

D'Ormea Lorenzo, capitano nella gendarmeria del disciolto esercito pontificio, id.;

Bertucci Girolamo, luogotenente nello stato maggiore delle piazze, in aspettativa, id.;

Paradossi Agostino, capitano nello stato maggiore delle piazze, in aspettativa, id.;

Casetti Romualdo, sottotenente nell'8° reggimento fanteria, id.;

Taddei don Giovanni, cappellano militare, in aspettativa, id.;

Ferrante Ernesto, capitano nel 4° reggimento d'artiglieria, collocato in riforma;

Candrian Enrico, luogotenente nel 6° id., id.;

Grosso cav. Evaristo, maggiore nell'11° reggimento cavalleria (Foggia), id.;

Pastelli Francesco, luogotenente nel 4° id. (Genova), id.;

Guardaro'i Ottaviano, guardarme presso il distretto militare di Piacenza, id.;

Féche cav. Giuseppe, capitano nel 10° reggimento bersaglieri, id.;

Frisciotti Giacomo, id. 5° distretto militare, idem;

Cenerani Davide, luogotenente 77° reggimento fanteria, id.;

Briamo Giovanni, luogotenente 18° distretto militare, id.;

Ramella-Perza Pietro, id. 7° reggimento bersaglieri, id.;

Gindice Giovanni, id. 10ª compagnia infermieri, id.;

Biagi Adolfo, sottotenente 33° regg. fant., id.;

Brunero Antonio, id. 43° id., id.;

Scipiotti Giovanni, capitano di fanteria in aspettativa, id.;

Galasso Alfredo, sottotenente id. id., id.;

Vettori Emilio, maggiore nello stato maggiore delle piazze in aspettativa, id.;

Laguidara Francesco, capitano id. id., id.;

Clerici Angelo, id. id. id., id.;

Cattaneo cav. Ferdinando, id. id. id., id.;

Pescara Francesco, luogotenente id. id., id.;

Tartarini Luigi, id. id. id., id.;

Tibaldi Francesco, id. id. id., id.;

Rossi Angelo, id. id. id., id.;

Brivio Giovanni, id. id. id., id.;

Senatori Achille, id. id. id., id.;

Foschi conte Luigi, id. id. id, id.;

Jannaccone Giuseppe, id. id. id., id.;

Sandrini Martino, id. id. id., id.;

Ceccherini Giovanni, id. id. id., id.;

Monini Ansano, id. id., id., id.;

Peretti Giovanni, id. id. id., id.;

Amadasi Elia, id. id. id., id.;

Giulini Giuseppe, id. id. id., id.;

Minieri Emanuele, id. id. id., id.;

Cornaro Pompeo, id. id. id., id.;

Gambardella Raimondo, sottotenente id. id., idem;

Martinelli Pietro, id. id. id., id.;

Bocci Francesco, id. id. id., id.;

Torti Pietro, id. id. id., id.;

Costa Luigi, id. id. id., id.;

Vernazzi conte Giorgio, id. id. id., id.;

Denti Benedetto, id. id. id., id.;

Barbera Leone, id. id. id, id.;

Grossi Francesco, id. id. id., id.;

Astorino Giovanni, id. id. id, id.

Con RR. decreti 18 aprile 1872:

Sferra Antonio, luogotenente nello stato maggiore delle piazze in aspettativa, collocato a riposo;

Verda Guido, luogotenente nella compagnia infermieri della divisione militare di Verona, idem;

Crotti cav. Domenico, capitano nel 19° reggimento cavalleria (Guide), collocato in riforma;

Raffo Giovanni Battista, farmacista aggiunto presso l'ospedale militare di Messina, id.;

Zerollo Vincenzo, luogotenente nel 6° reggimento fanteria, id.;

Diana Crispi Emilio, id. 64° id., id.;

Fattorelli Giuseppe, id. 76° id., id.;

Pelizza Sebastiano, capitano nello stato maggiore delle piazze in aspettativa, id.;

Papino Giovanni, luogotenente id. id., id.;

Geloso Sante, sottotenente id. id., id.;

Re ingegnere Anacleto, professore titolare per le matematiche elementari, id.;

Travella dottor Stefano, professore per la storia naturale, id.

Con RR. decreti 21 aprile 1872:

Leonardis Francesco, sottotenente nello stato maggiore delle piazze in aspettativa, collocato a riposo;

Celeste Michele, luogotenente nello stato maggiore delle piazze presso il 22° distretto militare (Como), id;

Astesano Giuseppe, luogotenente id. in aspettativa, id;

Thea Domenico, guardarme presso il 1° distretto militare (Alessandria), id.;

Capponi Matteo, luogotenente nel corpo dei carabinieri Reali in aspettativa, id.;

Senni Samuele, capitano del Genio in aspettativa, collocato in riforma;

Kovàcs Stefano, luogotenente del disciolto corpo del treno d'armata in aspettativa, id;

Mingardi Francesco, sottotenente nello stato maggiore delle piazze in aspettativa, id.;

Crippa Giuseppe, capitano nel 69° reggimento fanteria, id.;

Caccia Francesco, luogotenente di fanteria in aspettativa, id.;

Zito Giuseppe, id. id, id., id.;

Canale Giovanni, maggiore nello stato maggiore delle piazze, in aspettativa, id.;

Sarteschi nob. Giovanni, capitano id., id., id.;

Gualchi Antonio, id. id., id., id.;

Eula Pietro, id. id., id., id.;

Chapuis Felice, id. id., id., id.;

Fucito Vincenzo, luogotenente id., id., id.;

Fantini Evaristo, id. id., id., id.;

Governale Rosario, sottotenente id., id., id.;

Antonietta Giovanni, id. id., id., id.;

Abela dei Baroni di Camelio e Ricalcaccia nob. Ferdinando, capitano nello stato maggiore delle piazze, in aspettativa, id.;

Magliano Gio. Batt., sottotenente id., id., id.

Con RR. decreti 26 aprile 1872:

Galleani cav. Paolo, luogotenente nello stato maggiore delle piazze, in aspettativa, collocato a riposo;

La-Rosa nob. Francesco, capitano id., id., id.;

Kolp Stefano Benedetto, capitano id., id., id.;

Murè Carmelo, farmacista militare presso l'ospedale divisionario di Messina, collocato in riforma;

Cianciottera Gaetano, aiutante contabile nel personale contabile dei magazzini dell'Amministrazione militare, già in disponibilità, collocato a riposo.

Con RR. decreti 28 aprile 1872:

Bisignano cav. Emanuele, maggiore nello stato maggiore delle piazze, in aspettativa, collocato a riposo;

Saottini cav. Giacomo, capitano nell'11° regg. fanteria, id.;

Ricci Paolo, id. nel 2° reggimento d'artiglieria, collocato in riforma;

Alfano Vito, luogotenente nello stato maggiore delle piazze, in aspettativa, collocato a riposo;

Campus Salvatore, luogotenente nel Corpo dei carabinieri Reali, in aspettativa, collocato in riforma;

Ferrari Giuseppe, sottotenente nel 55° regg. fanteria, id.;

Colombo Luigi, id. 37° id., id.;

Vernengo Francesco, id. 45° id., id.;

Scariano Lambro, id. id. id., id.;

Rabbia Giacomo, id. 22° id., id;

Guerini Giovanni, id. 31° id., id.;

De-Lisi Francesco, farmacista aggiunto, in aspettativa, id.;

Petrini Sante, guardarme presso il comando generale del presidio e fortezza d'Ancona, id.;

Lanzoni Silvio, sottotenente nel 4° reggimento bersaglieri, id.;

Marcucci Carlo, id. 66° regg. fanteria, id.;

Angelini Luigi, id. nell'arma di fanteria in aspettativa, id.;

APPENDICE

LA STAMPA PERIODICA CONTEMPORANEA

NELL'INGHILTERRA

La storia del giornalismo in Inghilterra fu scritta testè e pubblicata in due volumi a Londra, dal signor James Grant. Lasciando da parte tutto ciò che è erudizione puramente storica, ed anteriore all'epoca presente, togliamo dal libro del signor Grant gli interessanti particolari che ci dà sul giornalismo contemporaneo in Inghilterra.

Nessuno degli attuali fogli periodici di Londra risale, colla data del suo nascimento, oltre al principio del secolo 18°. Il *Daily Courant*, che fu il primo giornale quotidiano salito in qualche voga, era stato fondato nel 1702: però son già molt'anni che cessò le pubblicazioni; aveva un formato assai piccolo, e non era stampato che da una parte.

Fra i giornali del mattino che oggidì si pubblicano in Londra, quattro soli: il *Times*, il *Morning Post*, il *Morning Advertiser*, ed il *Public Ledger*, sono più vecchi del secolo corrente.

Però non è che da pochi anni, dal 1855, che il giornalismo prese in Inghilterra quell'incremento e quell'importanza cui oggidì è pervenuto.

Prima di quell'epoca era per verità già considerevole la diffusione de' giornali: nel 1753 lo spaccio dei francobolli pei giornali oltrepassava la cifra di 7 milioni; un secolo dopo (nel 1853) ne furono venduti oltre a 128 milioni.

Ma la soppressione (1853) della tassa sugli annunzi (che fu dapprima di lire ital. 4,35, poi di 1,80 per qualsiasi annunzio), e l'abolizione (nel 1855) d'ogni diritto di bollo, dando occasione ad una grande diminuzione nel costo e nel prezzo de' giornali, apersero una nuova èra pel giornalismo. Il giornale, che fin allora era quasi un oggetto di lusso, diventò una necessità della vita comune.

Codesta riforma, che, per dir così, lasciava il giornale sbrigliato e sciolto da ogni freno o impaccio fiscale, sollevò viva e fiera opposizione. Il *Times* in capo a tutti combattè la soppressione del bollo, comechè nociva all'interesse del giornalismo: altri vedevano, come necessaria conseguenza, il paese dato in preda ad una colluvie di giornali licenziosi o sovversivi, viventi di scandali e diffamazioni.

A fronte dei pericoli che sembravano minacciare i grandi giornali, fu messa in campo anche la proposta di creare un diritto di proprietà per le notizie che ogni giornale pubblicasse.

Ma alla prova svanirono queste paurose predizioni e il timore di vedere insozzata la stampa periodica da pubblicazioni scandalose e diffamatrici, non si avverò. L'abolizione della tassa sulla carta diede modo anche ai giornali a minor prezzo di migliorarne la compilazione, ma non ebbe le conseguenze che se ne aspettavano i promotori di quella riforma — almeno rispetto al giornalismo quotidiano, essendochè nessun nuovo giornale quotidiano venne in luce.

Nel gennaio 1856, sei mesi dopo la legge che aboliva il bollo, la statistica del giornalismo presentava le seguenti cifre: si pubblicavano a Londra 8 giornali — quotidiani — del mattino, 7 della sera; i giornali ebdomadarii o mensili sommavano a 137; nella contea d'Inghilterra ne uscivano in luce 378; 18 nel Paese di Galles; 113 in Irlanda; 5 nell'isola di Man; in totale 784 fogli periodici.

Di poi due o tre fra i principali cessarono le pubblicazioni: fra questi il *Morning Herald* che dopo un'esistenza di 89 anni, con varie vicende or di grande voga e autorità, ora di abbandono, scompariva nel 1869; poi il *Sun*, morto lo scorso anno, e fra gli ebdomadarii il *Leader*, che contava fra i giornali meglio redatti per quanto propugnasse delle opinioni che oggi ancora passerebbero per avanzate.

Attualmente secondo il *Newspaper Directory* si pubblicano a Londra 263 giornali. Quindici sono del mattino, 7 della sera. Da queste due cifre convien tuttavia diffalcare tre giornali, il *Sun* e la *Situation* organo bonapartista, che hanno cessato di pubblicarsi, ed il *London Figaro* che è diventato settimanale. I giornali settimanali sono 249 dei quali 46 trattano sole questioni locali e non circolano che in taluni speciali quartieri di Londra o in taluni sobborghi dove si stampano; 35 sono fogli religiosi, compreso lo *Spectator*. Di questi fogli 8 difendono i principii della Chiesa d'Inghilterra; 3 appartengono ai congregazionalisti; 3 ai metodisti; 1 ai quacqueri; 1 ai battisti; uno ai presbiteriani ed uno agli unitari. Gli ebrei hanno 2 giornali, i romano-cattolici 5

Le opinioni secolariste od atee non sono rappresentate che da un giornale. Un altro giornale è avversario aperto di ogni religione.

I fogli che rappresentano l'arte, la scienza e la letteratura sono da circa 30 senza comprendervi i giornali di medicina. Avvocati, militari, marinai hanno i loro organi speciali: vi è il *Giornale dei panettieri*, il *Giornale del gas*, il *Giornale dei droghieri*, il *Difensore dei commercianti patentati di commestibili*, la *Gazzetta dei prestatori su pegno*, il *Giornale del telegrafo e delle ferrovie, ecc.*

I giornali che vengono in luce nelle contee d'Inghilterra sono 851; il Principato di Galles ne conta 53; la Scozia 131; l'Irlanda 138, e le isole vicine alla costa 16. Le contee di Lancastro e di York sono quelle che ne contano di più. Nella prima se ne stampano 91, nella seconda 89. Liverpool ha 14 giornali, Manchester 9, Birmingham 9, Leeds 6.

Lo spaccio dei giornali è progredito nella stessa ragione del loro aumento. Il signor Grant stima che nel 1870 non si vendettero nel Regno Unito meno di 100 milioni di esemplari di giornali. A Londra soltanto esistono due giornali che tirano più di 100 mila esemplari al giorno. Tre altri hanno una tiratura rispettiva di 70 mila copie al giorno. Naturalmente lo spaccio varia a seconda dell'importanza delle notizie. Durante la guerra tra la Francia e la Germania si può dire che esso non aveva limiti. Non solo le stamperie non riposavano mai, ma spesso mancava la materia prima, la carta, l'inchiostro.

La vendita dei giornali nelle stazioni di ferrovia, quindici anni addietro, era nella primissima infanzia. Il signor Smith e figli che l'hanno intrapresa per primi hanno creata una nuova industria. I venditori che vi si occupano sono a centinaia.

La produzione rapida, indispensabile allo spaccio prodigioso di taluni fogli ad un penny, non può ottenersi che col mezzo di macchine perfezionate. Lo *Standard* e il *Telegraph* sono obbligati a compiere la loro enorme tiratura in tre o quattro ore. Un articolo presto invecchia. Se il giornale che lo contiene non giunge sollecito a centri di distribuzione, tutto è sprecato. Parecchi torchi meccanici funzionano simultaneamente, ma siccome non si fa che una composizione, la si stereotipa, e si apprestano tanti moduli quanti ne son necessari pel bisogno della tiratura.

Importante è il sapere fino a qual punto le nuove condizioni della produzione dei giornali hanno influito sul carattere della stampa quotidiana. Dapprima si credeva che l'apparizione di giornali a buon mercato avrebbe abbassato il livello della pubblica moralità. Ma, per quello almeno che concerne la Gran Bretagna, nulla di simile avvenne. La prima conseguenza dell'eccessivo buon mercato fu quella di costringere

Monaldi Camillo, id. id. id., id.;
Zorzi nob. Carlo, id. id. id., id.;
Pagnini Carlo, id. nelle compagnie del treno del 3° regg. d'artiglieria, id.;
Zainy cav. Eurico, maggiore nello stato maggiore delle piazze in aspettativa, id.;
Dal Pozzo di Mombello cav. Pietro, id. id. id., idem;
Carron-Ceva Vincenzo, capitano id. id., id.;
Gujot Pietro, luogotenente id. id., id.;
Salvatici Ferdinando, id. id. id., id.;
Berti Marcello, id. id. id., id.;
Allasin Giuseppe, id. id. id., id.;
Perino Giuseppe, id. id. id., id.;
Vallino Vincenzo Natale, id. id. id., id.;
Clapero Carlo, sottotenente id. id., id.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, S. M. ha in udienza dell' 11 agosto 1872 fatta la seguente disposizione:

Grisi-Rodoli cav. Luigi, luogotenente colonnello nell'arma d'artiglieria in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del rispettivo grado ed arma.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione Generale del Demanio e delle Tasse.

Tabella di classificazione per ordine di merito dei volontari demaniali che negli esami tenuti il giorno 15 e seguenti del mese di luglio 1872 furono riconosciuti idonei ad esercitare le funzioni di ricevitore del registro.

1. Calcaterra Francesco ottenne punti 150.
2. Focacci Giacomo id. 130.
3. Zanetti Agostino 122.
4. Giani Carlo id. 119.
5. Cavalieri Giuseppe id. 116.
6. Mortara Evaristo id. 113.
7. Ferraris avv. Pier Andrea id. 112.
8. D'Albasio dott. Nicola id. 111.
9. Tricca Luigi id. 111.
10. Pagliarulo Giovanni id. 109.
11. Biglione di Viarigi Luigi id. 106.
12. Natale Alfonso id. 105.
13. Stara Satta Gaetano id. 104.
14. Sisto Eugenio id. 100.
15. De Orchi Vittorio id. 99.
16. Serafino Giacomo id. 99.
17. Laratta Giuseppe id. 98.
18. Sabini Dante Alighiero id. 97.
19. Rabby Federico id. 96.
20. Marotta Antonio Stanislao id. 96.
21. Mauro Francesco id. 93.
22. Bellisario Francesco id. 92.
23. De Noja Lodovico id. 91.
24. Fiorini Giovanni id. 91.
25. Olivero Giovanni id. 91.
26. Gotta Giuseppe id. 91.
27. Montalban dott. Riccardo id. 90.
28. Papa Coco Paolo id. 90.
29. Inzolera Francesco id. 90.
30. Marzano Leopoldo id. 90.
31. Cantarelli Giulio id. 90.
32. Rossi Costantino id. 90.
33. Caretti Giovanni id. 90.
34. Paoletti Alessandro Antonio id. 90.

Questa tabella di classificazione fu approvata e resa esecutoria con decreto 23 agosto 1872.

Firenze, addì 26 agosto 1872.

Il Direttore Capo della Divisione del Personale
L. Cavaglià.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Concorso alla Cattedra di Patologia generale nella R. Università di Torino.

È fissato il giorno 16 settembre p. v. per la riunione della Commissione esaminatrice pel concorso alla Cattedra di Patologia generale nella R. Università di Torino, e il successivo giorno 17 pel cominciamento delle prove degli aspiranti che dichiararono di volervi concorrere anche per esame.

Roma, 7 agosto 1872.

Il Segretario Generale: Rezasco.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso al posto di 2° assistente presso la R. Scuola d'ostetricia in Milano.

È aperto il concorso per esame onde provvedere alla nomina del 2° assistente biennale presso la R. Scuola d'ostetricia in Milano, il quale è retribuito coll'annuo soldo di lire 1200, oltre all'alloggio nell Istituto, e, in forza dell'articolo 42 del regolamento interno di detta Scuola, approvato dal R. decreto 1° settembre 1865, passa poi al posto di 1° assistente per un secondo biennio coll'annuo maggior soldo di lire 1500 e il diritto d'alloggio.

Gli aspiranti dovranno far pervenire alla Direzione della Scuola non più tardi del giorno 25 del p. v. settembre le loro domande documentate e presentarsi poi alla medesima nel giorno 1° del successivo mese di ottobre onde subire l'esame teorico pratico in ostetricia che verrà dato da apposita Commissione secondo le norme universitarie.

Dalla Direzione della Regia Scuola di ostetricia.

Milano, il 15 agosto 1872.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso.

Si fa noto che in seguito all'avvenuta interruzione della linea telegrafica dell'Amour (3ª regione della Russia Asiatica) e del cordone sottomarino da Hong-Kong a Shanghai (China) i telegrammi per Shanghai e pel Giappone sono inoltrati per via Malta per telegrafo fino Hong-Kong e da Hong-Kong a Shanghai per posta.

Firenze, 27 agosto 1872.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica delle seguenti rendite inscritte al consolidato 5 0/0 presso la cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli:

N. 4296 Ventura Venturina fu Luigi, domiciliata in Bari per lire 125.

N. 132581 Ventura Venturina fu Luigi, nubile, domiciliata in Trani, per lire 550.

N. 16960 Ventura Venturina fu Luigi, domiciliata in Napoli, per lire 305.

N. 15714 Ventura Venturina fu Luigi, domiciliata in Trani, per lire 170.

N. 15115 Ventura Venturina fu Luigi, domiciliata in Trani, per lire 125.

Allegandosi l'identità della sopra nominata persona con quella di Ventura Archidamia Maria Gaetana fu Luigi vedova di Sante Martinelli.

Si diffida chiunque possa avere interesse alle dette rendite, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, e non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, li 22 agosto 1872.

L'Ispettore Generale: Ciampolillo.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(3ª *pubblicazione*).

In ordine al prescritto dell'articolo 143 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si notifica che dovendosi procedere alla restituzione del sottodescritto deposito ed allegandosi lo smarrimento della relativa polizza resta diffidato chiunque possa avervi interesse che dieci giorni dalla ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte ad intervallo di dieci giorni, sarà provveduto come di ragione e resterà di nessun valore il corrispondente titolo.

Deposito di lire 175 fatto da Patti Placido fu Letterio di Messina per decimo del prezzo di un immobile a lui aggiudicato con sentenza 28 novembre 1870 del tribunale civile di Messina, di proprietà dei fratelli Giovanni e Francesco Costa e della minore Emilia Costa, come da certificato n. 1474 emesso il 16 aprile 1871 dalla Cassa dei depositi e prestiti di Firenze.

Firenze, 4 agosto 1872.

Per il Direttore Capo di Divisione
Frascaroli.

Visto: Per il Direttore Generale
Ceresole.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(3ª *pubblicazione*).

In conformità al prescritto dall'articolo 143 e 144 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, N. 5943, per la esecuzione della legge 17 maggio 1863 si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che essendo stato dichiarato lo smarrimento delle polizze di deposito infradescritte ne saranno, ove non siano presentate opposizioni, rilasciati i corrispondenti duplicati appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente la quale ad intervallo di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta.

Polizza N. 15524 rilasciata il 25 marzo 1870 dalla Cassa dei depositi e prestiti di Firenze, rappresentante il deposito di lire 600, fatto da Sussi Don Giuseppe di Castelvecchio a titolo di 1ª rata di pagamento per la cauzione che è tenuto prestare pel buon mantenimento del patrimonio della chiesa di S. Giorgio a Castelvecchio in comunità di Fiorenzuola della quale è parroco.

Polizza N. 21059 emessa il 12 luglio 1871 dalla Cassa dei depositi e prestiti di Firenze, rappresentante il deposito di lire 1652 fatto da Revello Luigi fu Giacomo e Antonietti Giuseppe fu Giacomo di Genova per decimo di prezzo di asta nella subastazione tenutasi avanti il tribunale civile di Genova in danno di Decarlini Giovanni Battista e Gaetano fratelli.

Firenze, 1° agosto 1872.

Per il Direttore Capo di Divisione
Frascaroli.

Visto: Per il Direttore Generale
Ceresole.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

La *Lombardia*, in data di Milano 27, reca le seguenti notizie:

Il Re è partito stamane alle ore 5 ant. per il campo. Fu ossequiato alla stazione dal consigliere delegato della prefettura cav. Serpini e da altre autorità civili e militari.

S. M. vestiva la piccola uniforme di generale ed era accompagnato da tutta la sua Casa militare.

In causa del cattivo tempo anticipò il suo ritorno a Milano, ove giunse a mezzodì.

Domani, S. M. si recherà a visitare le principali nuove costruzioni della nostra città, come il palazzo della Cassa di Risparmio, il teatro Dal Verme, i Nuovi Mercati e lo stabilimento del comm. Rossi al Foro Bonaparte; via Torino, via e Porta Genova, ecc.

— L'ottava sessione del Congresso internazionale di statistica venne, come già annunziammo, inaugurata a Pietroburgo il 22 agosto sotto la presidenza onoraria di S. A. I. il granduca Costantino Nicolaiewitch fratello dell'imperatore Alessandro.

Eccovi il testo del discorso che il granduca presidente diresse per tale occasione agli scienziati convenuti nella capitale russa:

Signori!

L'epoca nostra ha veduto sorgere più di una scienza nuova. Gli elementi dello scibile umano trasmessi dalla continuazione del lavoro scientifico, spinti dal fuoco vivificatore dell'analisi, assecondati dalla propagazione dei metodi positivi, si raggruppano attorno ad alcuni centri di attrazione per formare altrettante scienze separate, con limiti più o meno tracciati.

È appunto a queste scienze che appartiene la statistica, una delle più recenti fra le moderne per età.

Lo studio dell'uomo nella sua vita politica e sociale, di Aristotele, fu il centro a cui venivano a corrispondere gli elementi diversi di ricerche e di investigazioni nella sfera della vita politica e sociale.

Grazie al successivo ampliarsi di questa sfera, grazie al metodo positivo applicato allo studio dei fatti sociali, grazie infine al genio, alle vaste cognizioni ed ai lavori indefessi dell'uomo eminente che noi abbiamo l'onore di vedere oggi in mezzo a noi, e che ognuno di voi, signori, ha già nominato in segreto, la statistica ha preso il suo posto in mezzo alle altre scienze.

I lavori di molti fra di voi, signori, le hanno assicurato maggior sviluppo e le hanno acquistato, infine, il diritto di cittadinanza fra i gruppi indipendenti dell'umano sapere.

È vero che anche oggi vi è contestazione in quanto ai limiti di questa scienza; strettamente collegati ad altri rami dello scibile, gli elementi che la compongono trovansi necessariamente a contatto con quelli delle altre scienze; è vero che esistono numerose definizioni della statistica; è vero infine che esiste un'opinione che pretende che la statistica sia un'arte anzichè una scienza; meno ancora, un semplice metodo d'investigazione.

A me non appartiene, signori, il discutere dinanzi a voi queste opinioni diverse, nè il presentarvi la mia come una soluzione, ma permettetemi di richiamare l'attenzione vostra sopra fatti incontestabili. Le osservazioni relative allo stato ed al movimento della popolazione, le leggi delle nascite, delle morti e della vita media, considerate dal punto di vista dell'influenza che esercitano su di loro le varie condizioni della vita sociale, il flusso ed il riflusso della prosperità economica considerato dal punto di vista di queste medesime condizioni, lo studio dei varii fenomeni morali che si manifestano in mezzo alla umana società: tutte queste quistioni e molte altre non costituiscono forse una sfera d'investigazioni e di speciali studii, affatto indipendenti dal dominio del fisiologo, dell'economista, dello psicologo e dello storico?

Se la statistica non ha per anco prodotto la scoperta di qualche grande legge universale, ad esempio dell'astronomia o della fisica, non la si può rimproverare per questo, giacchè un simile rimprovero lo si potrebbe fare a più di una scienza.

Le ricerche della statistica sono ancora troppo recenti; i mezzi d'investigazione di cui dispone, sono lungi dall'offrire tutta la perfezione desiderata; il campo dei suoi studi, infine, è finora molto limitato ed estendesi soltanto ad una parte poco considerevole del mondo abitato.

Forse nell'avvenire potrà estendere le sue investigazioni a nuovi fenomeni della vita politica e sociale rimaste fuori finora dall'esame scientifico; forse — ed è appena permesso il dubitarne — la statistica sarà un giorno vivificata dall'affluenza di fatti e di leggi raccolti in altre sfere dello scibile, e grazie a questa fusione potrà trasformarsi in una scienza della quale è impossibile fin d'ora presagire i limiti e la portata; comunque sia, l'avvenire ne deciderà, ma in quanto al presente la statistica ha ancora un vasto terreno da dissodare.

Mentre si attribuisce alla statistica il valore di una scienza chiamata a stabilire le leggi della fisica sociale, è impossibile di negare che la parola stessa di statistica racchiude pure in sè la nozione di un certo ramo della tecnica amministrativa. Di qui deriva la sorgente della confusione delle nozioni sulla statistica come scienza e come arte.

La tecnica, vale a dire, la coordinazione sistematica dei dati raccolti dalla statistica, ha una immensa importanza, e dal modo come è diretta questa operazione dipendono in gran parte i risultati ai quali la scienza può arrivare.

Tanto più i processi e le operazioni adoperati dalla statistica — registri correnti e periodici, ecc. — saranno perfetti, tanto più il cammino progressivo della scienza sarà fermo e sicuro. In quanto al merito della statistica come metodo, vi è qui da fare una distinzione. Il metodo di investigazione più adatto alla statistica, vale a dire l'enumerazione, le deduzioni matematiche, è stato tolto con successo da altre scienze, ma non è punto permesso di concluderne che gli stessi fenomeni studiati da queste scienze possano essere rinviati nel dominio della statistica, come del pari è impossibile negare l'indipendenza della scienza statistica.

Ma qualunque essa sia, scienza, arte o metodo, è incontestabile che la statistica esiste per il bene dell'umanità. Quale è il suo scopo? A che cosa tendono i lavori di quelli che le hanno consacrato le loro fatiche? Il suo scopo è d'investigare, sotto l'impero di quali leggi e di quali istituzioni, in quali condizioni economiche, il ben essere dell'uomo è il più completo, ed a trovare la sorgente del male che arresta l'umanità nei suoi progressi.

Il consiglio e l'insegnamento che il savio dell'antichità diede all'uomo: « Impara a conoscere te medesimo » s'indirizza attualmente all'intiera società.

Vi è più: siccome l'uomo non potrebbe raggiungere il completo suo sviluppo se non nella società organizzata, la statistica gli si presenta come ausilio indispensabile d'ogni organo della vita politica e sociale.

Signori, non è una convinzione teorica quella che m'ispira, ma bensì una personale esperienza, e tutta di pratica, da me acquistata come presidente del Consiglio dell'impero.

La mia qualità di marinaio mi suggerisce qui un paragone fra l'aiuto che ci offre la statistica ed i fanali.

Come potrebbe il pilota scansare i bassi fondi, gli scogli, i naufragi, senza questi fanali salvatori che mandano dalla spiaggia i loro fuochi preservativi? È vero che per molto tempo questi fanali della scienza hanno rischiarato l'umanità soltanto in modo vacillante ed incerto; qui, come dappertutto altrove, non manca di manifestarsi un certo progresso, ed attualmente tutti i governi hanno apprezzato il merito della statistica, e non indietreggiano più dinanzi ai mezzi di migliorare le istituzioni statistiche è di ampliare la sfera delle investigazioni di questa scienza.

L'istituzione del Congresso ha destato per questa scienza la particolare attenzione dei governi che aspirano allo scopo fecondo dell'unificazione delle ricerche statistiche; e siccome questo scopo è già stato raggiunto a più di un titolo, i lavori del Congresso sono stati i veri stimolanti dello sviluppo delle operazioni e delle ricerche statistiche in quei paesi che ebbero l'onore di ricevere il Congresso. Il governo della Russia ha seguito con molto interesse ed attenzione i lavori del Congresso a cominciare particolarmente dalla sua terza sessione, quella di Vienna, ed accolse con vero piacere la risoluzione della sessione dell'Aja, di aprire la susseguente radunanza a Pietroburgo.

Il Governo russo, penetrato dell'onore che gli si usa, di ricevere tanti illustri rappresentanti della scienza e della pratica statistica di tutti i paesi del mondo incivilito, considera l'attuale sessione come un pegno del futuro progresso della statistica in questo nostro paese. Lo scambio verbale delle idee e delle osservazioni raccolte dall'esperienza, i legami, che non mancheranno di vincolare le istituzioni statistiche dell'estero con quelle della Russia, l'obbligo morale di porre in esecuzione le risoluzioni del Congresso — tutto questo, infine, non può se non giovare alla causa della statistica e contribuire al suo sviluppo nelle nostre regioni.

Permettetemi, signori, di esprimere la speranza che il progresso della statistica in Russia sarà pure anche quello della scienza della statistica in generale. La situazione geografica della Russia, la vastità del suo territorio nelle due parti del mondo, la cifra della sua popolazione saranno di un grande interesse per le investigazioni statistiche nel nostro paese. Le condizioni della vita politica e sociale della Russia, paragonate a quelle degli altri Stati europei, offrono più di un punto di divergenza: queste divergenze provengono parte dalle condizioni geografiche della Russia, parte dalla durata della sua vita politica e parte, infine, dalle particolarità del suo carattere nazionale.

Da un lato, in nessun altro paese dell'Europa i fenomeni studiati dalla statistica presentano un aspetto meno complesso che in Russia.

Una vasta parte dell'impero è popolata da una sola e medesima razza che professa la medesima religione; intieri territorii quasi privi di città sono occupati da una popolazione rurale, uniforme nei suoi costumi e nelle sue occupazioni; regioni di una medesima industria, di uno stesso lavoro si estendono a varie decine di gradi di latitudine e di longitudine. Si possono rinvenire i medesimi caratteri distintivi in vaste regioni a partire dalle foreste del nord fino alle steppe del sud. È chiaro che dati statistici ottenuti in simili condizioni e su di una scala così vasta prestansi facilmente all'analisi, e che diventa agevole lo scoprire le cause costanti e variabili che determinano i fatti studiati.

D'altra parte i fenomeni della vita sociale e politica nella Russia non sono privi di una varietà spesse volte considerevolissima. Racchiudendo nei suoi confini tutti i climi ed ogni specie di territorii, monti e pianure, steppe e foreste, una moltitudine di tribù di razza e di religione diversa, distinte fra loro per il loro sviluppo morale, e per il grado della loro coltura intellettuale — la Russia offre un vasto campo di investigazioni, pieno di interesse per lo statista demografo, come per lo statista economico.

Il primo prenderà un profondo interesse allo studio dell'influenza che esercitano le condizioni fisiche delle razze sulle leggi del movimento delle popolazioni, dell'influenza che i varii gradi di sviluppo intellettuale hanno sulla manifestazione della natura morale dell'uomo.

Un interesse non men grande presentasi allo statista economico, per la diversità dei rapporti della popolazione collo spazio, cominciando dalla densità di una popolazione uguale a quella di alcune parti centrali dell'Europa fino all'estremo *minimum*, e per le diverse specie dell'umana attività, cominciando dall'allevamento del bestiame dei nomadi del sud-est, la caccia degli abitanti dell'estremo nord fino alla più elevata manifestazione dell'attività intellettuale e tecnica.

La regolarità, l'ordine sistematico e l'uniformità delle osservazioni statistiche raccolte in tutta l'estensione della Russia e su di una popolazione di 80 milioni d'abitanti, somministreranno alla scienza dei materiali ricchi e preziosi e serviranno ad ampliare le deduzioni della statistica ed a dilucidare e chiarire più di una questione dubbia e contestata.

Ispirandomi a queste considerazioni e fermamente persuaso che i nostri lavori non possono a meno di profittare alla scienza ed alla mia patria, ho l'onore, signori, di darvi il benvenuto in nome del governo del mio augusto fratello, e dichiaro aperta la sessione del Congresso.

---

il giornale a non cercare i suoi guadagni che negli annunzi. Per chiunque conosca un po' di queste materie è chiaro che fuori di ciò lo *Standard* ed il *Daily News* non potrebbero senza perdita vendersi ad un penny. Il pericolo di una tale situazione di cose è che i proprietarii si inducano ad inserire nel giornale qualunque pubblicazione purchè ne ritraggano un profitto corrispondente. E tuttavia, anche sotto questo aspetto si è notato un miglioramento nella stampa di Londra. Non solo ne rimase escluso qualunque articolo contrario al buon costume, ma fu riconosciuto il principio generale della responsabilità dei giornali per le loro colonne d'annunzi.

Nessun direttore di giornale garantirà naturalmente la veracità del tal commerciante il quale pretende di vendere la miglior qualità di cioccolatte o di tè. In queste materie è indispensabilmente applicabile l'adagio: « *Caveat emptor* ». Ma è sottinteso che la vigilanza del direttore deve impedire l'apparizione di un qualunque annunzio che pecchi di disonesto.

Per quel che concerne particolarmente il carattere letterario della stampa quotidiana sotto l'impero del nuovo regime, più evidente di ogni altra è questa conseguenza: che esso ha distrutta in forti proporzioni l'individualità dei giornali. Fino all'epoca dell'abolizione del bollo obbligatorio, da talune eccezioni in fuori, qualunque impresa di giornale costituiva un organismo distinto ed indipendente. Le sue notizie ed i suoi articoli gli appartenevano esclusivamente. Ma col diminuire del prezzo si trovò conveniente di diminuire le spese. Indi venne il principio delle combinazioni e dei prestiti reciproci; per modo che ora un qualunque giornale del mattino rassomiglia in gran parte ad un qualunque altro giornale della sera.

Questo principio sulle prime fu applicato alle notizie estere, sotto il quale aspetto il signor Reuter ed i suoi telegrammi meritano alcune parole. Sono circa dodici anni, i lettori hanno potuto notare che in capo ad un certo numero di notizie stava scritto che queste notizie provenivano dall'Agenzia Reuter. Tutti si domandavano chi fosse questo signor Reuter, e molti lo ignorano tuttavia.

Il signor Reuter è suddito prussiano, nativo di Cassel. Molto prima che in Inghilterra lo si conoscesse, egli aveva concepito il pensiero di accelerare la trasmissione dei dispacci, che 25 anni sono era estremamente lenta. Prima dell'estensione delle linee telegrafiche in Europa, egli aveva organizzato un servizio di piccioni viaggiatori e di corrieri postali per mezzo dei quali le notizie si scambiavano rapidamente tra Parigi, Berlino e Brusselle. Tostochè fu aperta al pubblico la prima linea telegrafica da Berlino ad Aquisgrana (1849), il signor Reuter si stabilì in quest'ultima città e di là estese le sue ramificazioni per modo da irretire il globo intero. Fu nel 1851 che egli andò a stabilirsi a Londra.

Fu nel mese di novembre di tale anno che la corda sottomarina da Douvres a Calais pose in diretta comunicazione la Gran Bretagna col continente. Ma il nome del signor Reuter non comparve sui giornali inglesi che alcuni anni più tardi. Le sue proposte ai direttori dei vari giornali erano state sempre respinte. La guerra di Russia lo fece riuscire. I primi di lui contratti regolari coi giornali non datano che dal 1858. Non fu che nel 1859, allora già che la di lui riputazione era formata, che il *Times* ne accettò i dispacci. Il primo suo gran successo fu il discorso dell'imperatore Napoleone III, il quale, il 1° gennaio 1859, fece prevedere la guerra coll'Austria. Scoppiata la guerra, il signor Reuter non risparmiò diligenza per avere le primissime notizie degli avvenimenti militari. Nel 1861 fu il primo ad informare il ministero inglese del sequestro dei signori Slidell e Manson a bordo del *Trent* per fatto del governo di Washington. Ebbe un simile successo allorquando nel 1865 la notizia dell'assassinio del presidente Lincoln gli pervenne alcune ore prima che ne venisse informato l'ambasciatore americano.

L'organizzazione per ottenere un simile risultato è necessariamente complicatissima. L'Agenzia Reuter ha succursali in tutti i grandi centri e rappresentanti in ogni dove. Le notizie secondarie vengono dall'India all'Inghilterra per telegrafo. Le agenzie figliali esistono nell'India e due in Egitto perchè nulla occorra d'importante nel gran possedimento britannico senza che la madre patria ne venga subito ed esattamente informata. La notizia dell'assassinio del *chief justice* Norman a Calcutta, nello scorso settembre, venne comunicata ai fogli di Londra tre o quattro ore dopo la perpetrazione del crimine. Il *Times* la ricevette dall'Agenzia Reuter benchè il gran giornale delle *city* mantenga a Calcutta uno speciale corrispondente il quale non bada a spese.

Tutti i giornali d'Europa ricevono notizie per mezzo della Reuter. I fogli francesi ne traggono le loro informazioni per l'*Havas-Bullier*; i giornali tedeschi ne hanno le notizie per la Corrispondenza Wolf di Berlino; gli italiani quelle per la Stefani.

Questo sistema, per quanto commodo, ha l'inconveniente di imprimere uno stesso colore a tutti i giornali per quel che tocca le notizie estere. Inoltre la istituzione dell'Agenzia Reuter ha prodotto lo speciale effetto di rendere meno attenti i giornali inglesi riguardo a molte questioni estere interessantissime. Così, si fatichera a crederlo, avvenne nel 1870 che il Governo italiano avesse già presa la determinazione di occupare Roma e che di questo avvenimento si discutesse quotidianamente dalla stampa italiana prima che i giornali di Londra ne avessero sentore.

Gli articoli di fondo, i « primi-Londra, » dei fogli inglesi non hanno perduto del loro valore per l'abbassamento del prezzo.

Ma si osserva, non senza ragione, che i resoconti delle discussioni delle Camere sono alquanto peggiorati. I soli giornali che presentemente pubblichino dei resoconti quasi compiuti delle discussioni e delle deliberazioni parlamentari sono il *Times* e lo *Standard*. Ma il solo *Times*, a motivo della sua dimensione e dei suoi numerosi ed abili *reporters*, può, nelle grandi circostanze, riprodurre con sufficiente estensione le discussioni delle due Camere. Si sono sempre fatte le meraviglie della eccellenza dei resoconti parlamentari di questo giornale, e si crede che giammai siasi fatto nulla di simile. È una opinione non interamente esatta. I resoconti autorizzati delle Camere francesi nel *Moniteur* o nel *Journal Officiel*, sono quattro o cinque anni, erano anche migliori e non lasciavano nulla a desiderare. Vi si leggevano intere pagine senza il minimo errore di sintassi, senza il minimo difetto tipografico. In Inghilterra, soventi la lucidità si trascura per colpa dei *reporters*. La superiorità dei loro confratelli di Francia è probabilmente dovuta agli oratori. Nè pure bisogna dimenticare che costoro avevano il privilegio di poter correggere le bozze dei loro discorsi. Il signor Thiers, dopo taluna delle sue grandi giornate, passava ancora una parte della notte negli uffici del *Moniteur*, ma non tutti gli oratori spiegavano lo stesso zelo.

Sotto l'aspetto della esattezza, raramente ci sono osservazioni da fare sui resoconti del *Times*; ma la necessità di abbreviare i discorsi pronunziati dopo la mezzanotte e di avere in pronto il giornale per l'ora della partenza dei primi convogli del mattino fa sì che i *reporters* taluna volta lasciano nella penna incidenti considerevoli o li accennano affatto incompiutamente.

(Continua)

Il discorso di S. A. I. venne accolto da prolungati e clamorosi applausi.

Il rimanente della seduta, che fu aperta alle 11 e un quarto e chiusa dopo un'ora, venne impiegato nella costituzione degli uffici e nell'udire taluni brevi discorsi di commemorazione e di ringraziamento. La presidenza effettiva fu assunta dal signor Semenow.

— Dall'*Athenaeum* di Londra togliamo i seguenti particolari sulle Società d'archeologia fondate in Roma da Inglesi e Tedeschi:

La Società inglese ebbe origine fino dall'anno 1865. Dessa proponesi di chiamare l'attenzione sopra tutto ciò che appartiene alla sfera dell'archeologia romana, compresi i monumenti del medio evo, poco studiati finora, e compresi tutti gli oggetti che spettano all'antiquaria, non meno che i risultamenti di viaggi o di studi, che i soci avessero a comunicare. Si stabilì di comune accordo, che le dissertazioni lette in queste radunanze verrebbero offerte alla Società degli Antiquari di Londra, per essere pubblicate dalla medesima nella sua accreditata raccolta intitolata *Archæologia*. Quanto agli oggetti scoperti negli scavi diretti dai socii stessi, devono quelli essere donati al Museo del Vaticano.

La Direzione della Società è tra le mani di un Consiglio di sette socii, oltre ad un bibliotecario e due segretari. A capo vi è un presidente, lord Talbot di Malahide, assistito da tre vicepresidenti, tra i quali il console inglese a Roma.

La biblioteca non è ancora che sul suo nascere, ma l'esordio promette molto, ed è alimentata unicamente da doni volontari; i suoi libri sono alla disposizione gratuita dei socii titolari o corrispondenti, e sono prestati a domicilio.

Vi si nota soprattutto una mirabile raccolta di fotografie, eseguite dal signor Parker. Questa collezione, accessibile a tutti, componesi di circa 2,000 fotografie, le quali comprendono tutte le antichità di Roma pagana e cristiana, coll'indicazione della data, almeno fin quanto fu possibile di ciò fare. La serie di prove, prese sui dipinti cotanto sbiaditi e cancellati delle ecatombe, è, crediamo, la sola che sia così compiuta.

Anche gli estranei possono leggere i loro scritti alla Società, ma a condizione che i loro lavori siano stati fatti unicamente per essa.

Secondo una determinazione presa ultimamente, la Società, a quanto pare, cesserà d'essere unicamente inglese, e prenderà il nome di *Società inglese e americana*. Nel medesimo tempo si è annunziato l'aprimento di una sala di lettura, dove i socii titolari e corrispondenti troveranno le collezioni archeologiche e altre riviste speciali. È una cortesia del console inglese, la quale mette alla disposizione dei cultori della scienza una sala del palazzo Poli.

Le radunanze all'aria aperta, cioè le escursioni sono naturalmente più importanti e più profittevoli che quelle tenute entro la sala. Una recente passeggiata scientifica venne fatta alle Terme di Antonino; un'altra volta l'appuntamento era al monte Palatino, per visitare anzi tutto le rovine (appartenenti a parecchie epoche), che si estendono sotto le rovine di Sant'Anastasio, alla base Nord-Ovest di questo colle, per passar quindi alle rovine più antiche di Roma, dell'epoca fors'anche dei re. La Società tedesca d'archeologia a Roma fu istituita nel 1829 da Bunsen Welker e da altri, colla cooperazione di altri scienziati e artisti romani e stranieri residenti nella Città Eterna.

Il fine di questa Società è la ricerca delle antichità, e la pubblicazione dei monumenti scoperti e appartenenti alle varie epoche della civiltà greca e romana. A quest'effetto, la Società fondò una biblioteca copiosissima d'opere d'archeologia e di storia. Tiene sedute ebdomadarie, dedicate a letture e discussioni scientifiche. Essa ha organizzato escursioni nell'interesse delle esplorazioni e degli studi archeologici. Finalmente fondò due borse di 2250 lire ciascuna, le quali vengono annualmente accordate a' giovani studiosi per abilitarli a continuare i loro studi, a viaggiare, ed a stabilire la loro dimora sia a Roma, sia in qualche altro luogo d'Italia.

Benchè il centro scientifico della Società sia a Roma, la direzione centrale siede tuttavia a Berlino. Le pubblicazioni periodiche della Società consistono in un Bollettino, che si pubblica ogni mese, durante l'inverno, e nella pubblicazione annuale col titolo di *Annali, Monumenti*, ecc.

La Società suole ogni anno iniziare la serie delle sue sedute nel giorno anniversario della nascita di Winckelmann. La lingua in uso nelle discussioni e per la stampa delle dissertazioni è la italiana, quantunque la francese e la tedesca siano anche ammesse.

In quest'anno l'inaugurazione si è celebrata con una specie di festa in onore di Winckelmann, seguita da una esposizione d'oggetti che servivano di commenti alle letture fatte da qualche socio.

DIARIO

Le notizie da Belfast permettono di considerare siccome terminati i disordini che hanno funestata quella città. La mattina del 24 erano ancora appostati per le contrade e per le piazze dei distaccamenti di truppa, ma non c'era indizio che si avesse intenzione di commettere nuovi eccessi. La stampa irlandese e quella di Londra si compiacciono di questa nuova situazione. Il *Times* loda il governo perchè abbia tutelato il principio delle manifestazioni cittadine nei termini consentiti dalle leggi.

Il *Journal des Débats* riferisce che il prefetto delle Coste del Nord ha presentato un quadro desolante dello stato dell'istruzione primaria nel dipartimento. Risulta da tale quadro che 26,000 fanciulli non ricevono nessuna specie d'istruzione. Le scuole esistenti contengono 60,000 allievi che seguono le lezioni, ma vi sono deplorevolmente ammonticchiati. Quanto alla maggior parte delle scuole, sono in tale stato materiale che, secondo l'espressione dell'ispettore primario di Saint-Brieuc, « dei coltivatori intelligenti non vorrebbero chiudervi il loro bestiame. »

Qui, soggiunge il prefetto, la scuola è una specie di scolatoio ove si raccolgono le acque piovane e i fanciulli debbono andarci cogli zoccoli. La è una scuola il cui muro è quello del cimitero, e lascia passare miasmi deleterii e infiltrazioni malsane. In gran numero di case per le scuole, manca l'atmosfera respirabile, e gli stessi maestri deperiscono di salute. « E non è solamente nelle Côtes-du-Nord, osserva il foglio parigino, che le scuole primarie sono in tale stato di sofferenza e d'abbandono! Quante miserie di questa specie si avrebbero a notare in parecchie campagne! Un anno fa è stato presentato un nuovo progetto di istruzione primaria, ma tale progetto dorme negli scaffali e non s'è fatto ancor nulla; no, ci sbagliamo, è stato fatto qualche cosa. Una Commissione ha presentato un controprogetto e tutti hanno potuto leggere una relazione in cui trattasi dei diritti dello Stato e della libertà del padre di famiglia. Intanto, in un solo dei nostri dipartimenti vi sono 26,000 fanciulli che non imparano nulla per mancanza di scuola, mentre gli altri, più felici, dividono il loro tempo tra lo studio dell'alfabeto e gli effetti della umidità e dei miasmi. Ciò non impedisce che la relazione del controprogetto di legge sia eloquentissima; ma forse le riparazioni alla tettoia delle scuole riuscirebbero più proficue ai maestri ed agli scolari. »

Scrivono da Madrid che il generale Cordova, marchese di Mendigorria, nel suo progetto di riorganamento dell'armata, ha preso per base le disposizioni del sistema prussiano e della legge recentemente votata in Francia, accomodandole ai costumi ed alle abitudini degli spagnuoli.

Il servizio sarà obbligatorio in caso di bisogno ed i quadri saranno stabiliti sopra tali basi che il governo potrà, a un dato momento, avere forze sufficienti ed istruite nel maneggio delle armi per far fronte a tutte le eventualità.

I giovani avendo ricevuto un certo grado di istruzione scientifica, coloro che prenderanno l'impegno di equipaggiarsi e di mantenersi a proprie spese riceveranno il congedo definitivo più presto di coloro che non si troveranno nelle medesime condizioni. Questa disposizione ha un doppio oggetto: stimolare l'applicazione allo studio ed avere buoni soldati che nulla costino allo Stato. L'organamento dei quadri e la costituzione di una forte riserva permetteranno, in tempo di pace, di ridurre l'armata permanente ad una cifra minima.

I cantonieri, le guardie campestri, le guardie forestali, ecc., pagate dai comuni o dalle Deputazioni provinciali, in numero di 30 o 40 mila uomini per tutta la Spagna, saranno armati e formeranno un corpo sufficiente, in tempo di pace, pel mantenimento dell'ordine.

In tempo di guerra, questi stessi uomini, abituali a marcie penose, potranno rendere preziosi servizi. Questa forza, organata militarmente, nulla costerà al tesoro pubblico in tempo di pace. Tutti gli ufficiali, oggi in disponibilità, troveranno un impiego in questo corpo come nella riserva.

Il *Times* del 20 corrente richiama l'attenzione dei suoi lettori agli straordinarii rivolgimenti del Giappone in questi ultimi quattro anni. Il Giappone ha una somiglianza singolare al Regno Unito d'Inghilterra; è un regno insulare alquanto più grande; la Gran Bretagna, secondo l'ultimo censo, conteneva 31 milioni d'abitanti, in ragione media di 265 per miglio quadrato: il Giappone è calcolato a 35 milioni, 229 abitanti in media per miglio quadrato. Inoltre siccome la civiltà inglese è somigliante a quella d'Europa, con certe peculiarità insulari che generalmente tendono all'esclusivismo e al conservatismo; così pure il Giappone riflette la civiltà della Cina, con una maggiore intensità di certe caratteristiche esclusive e semifeudali.

Ma il Giappone somiglia all'Inghilterra per un'altra caratteristica, avendo operata una delle rivoluzioni più complete, senza scuotere la stabilità del suo edifizio sociale e politico. E gli uomini nuovi venuti al potere, uomini di una casta esclusa da secoli dal maneggio degli affari pubblici, i nobili insomma della Corte del Mikado, hanno dimostrato una caratteristica, che è un segno non dubbioso di alta abilità politica. Vedendo inevitabile l'invasione delle idee d'Occidente, hanno avuto il coraggio di riconoscerne la necessità e di accogliere come amica del loro ordine sociale la nuova civiltà. Invece di lottar colla luce come i mandarini cinesi, si sono spogliati del loro esclusivismo ed annunziarono alla nazione giapponese ch'essi voleano accettare dall'Europa quanto vi sarebbe di utile pel loro paese.

I Giapponesi, soggiunge il *Times*, posseggono un coraggio singolare sì intellettuale che morale. L'antica barriera è tolta, e l'assimilazione alla vita europea è cominciata sul serio. Macchine, costruzione di bastimenti, strade ferrate, telegrafi, monete, caseggiati, miniere e persino medicine e vestiario, il tutto all'inglese, e la lingua inglese stessa, si va rapidamente naturalizzando al Giappone. Quel popolo si è dimostrato capace di comprendere pienamente le scienze e le arti meccaniche dell'Inghilterra, e sarebbe un errore il crederlo incapace di misurarsi con noi in abilità politica.

Quindi l'importanza dell'ambasciata giapponese, composta dei personaggi principali della Corte del Mikado.

ISTITUTO INTERNAZIONALE IN TORINO.

Il Consiglio di tutela e vigilanza, in vista del consolidamento dell'Istituto affidato alla sua amministrazione, ha deliberato, in conformità degli statuti, che al principio del nuovo anno accademico 1872-73 abbia principio un corso interno di studi commerciali.

Tale corso sarà bipartito in due periodi, uno inferiore e l'altro superiore, di tre anni ciascheduno.

I programmi di questo corso d'insegnamento saranno conformi a quelli praticati nei più accreditati collegi d'Italia, della Svizzera e Germania.

Per essere ammessi a questo corso è necessario avere l'età di 12 anni ed avere compiuto gli studi elementari.

Per le altre condizioni restano fisse le norme stabilite nel programma dell'Istituto.

Torino, 2 agosto 1872.

Pel Consiglio di tutela e vigilanza
Il Direttore dell'Istituto
A. De Grossi.

Prospetto delle materie d'insegnamento pel corso commerciale.

Lettere italiane.
Lingua francese.
Id. inglese.
Id. tedesca.
Id. spagnuola.
Id. araba.
Aritmetica, algebra, geometria.
Calcolo mercantile, bancario e finanziario.
Storia e geografia.
Storia e geografia commerciale.
Storia naturale (elementi).
Fisica e chimica generale.
Computisteria.
Merceologia.
Calligrafia.
Disegno lineare, topografico e paese.
Elementi di diritto commerciale.
Id. internazionale.
Elementi di economia e statistica.
Igiene.

REAL COLLEGIO MARIA LUIGIA.

Annunzio.

È aperto il concorso a due posti gratuiti vacanti nel Real Collegio.

A norma dell'articolo 15 del regolamento approvato con R. decreto 17 ottobre 1865, n. 1827, il mantenimento de' giovani provvisti di posto gratuito è a carico del Collegio; gli oggetti di vestiario di qualunque natura, come pure quelli di studio, saranno bensì provveduti dal Collegio, ma le famiglie dovranno corrispondere all'Amministrazione di esso la somma di annue lire 250, pagabili in trimestri anticipati, per la quale dovrà essere data cauzione prima che i candidati occupino il posto.

La cauzione dovrà prestarsi o mediante fidejussione di persona solvente, o mediante deposito d'anno in anno presso la cassa del Collegio di uguali lire 250 fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso corrente.

I concorrenti devono:

Godere dei diritti di cittadinanza italiana;

Non avere oltrepassato il dodicesimo anno d'età al tempo del concorso;

Avere compiuto gli studii della quarta classe elementare.

La condizione dell'età non è richiesta pei giovanetti che da un anno almeno trovinsi in Collegio come convittori.

I concorrenti sosterranno un esame dinnanzi ad apposita Commissione sugli studi proprii della classe che hanno percorso.

Gli aspiranti devono entro il giorno 31 agosto prossimo far pervenire al presidente del Consiglio direttivo del Collegio, nell'uffizio municipale di Parma, a norma dell'articolo 4 del regolamento approvato col decreto 4 aprile 1869, n. 4997:

1° Una istanza in carta del bollo da centesimi cinquanta scritta di propria mano con dichiarazione della classe di studio che frequentarono nel corso dell'anno;

2° La fede legale di nascita;

3° Un certificato di moralità ed uno stato di famiglia rilasciati dall'autorità municipale;

4° Un certificato autentico degli studii fatti;

5° Un attestato di vaccinazione e di complessione sana e scevra da germi di malattie attaccaticce.

Gli aspiranti saranno avvertiti del giorno in cui avranno luogo gli esami.

Parma, 2 luglio 1872.

Il Presidente del Consiglio direttivo
Alfonso Cavagnari.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 27.

La *Gazzetta della Croce* dice che la malattia dell'imperatore Guglielmo consiste in una gonfiezza reumatica al piede sinistro, prodotta da raffreddamento o da soverchia stanchezza. Lo stato generale della salute dell'imperatore è però del tutto soddisfacente.

Madrid, 27.

I risultati delle elezioni finora conosciute danno 11 alfonsisti, 3 monpensieristi, 10 unionisti dinastici, 3 sagastiani, 80 repubblicani e 290 radicali. Mancano ancora i risultati di alcuni distretti.

Fra gli ex ministri conservatori furono eletti soltanto Malcampo, Balaguer ed Ulloa.

Il vapore spagnuolo la *Perseveranza* andò completamente perduto presso Oporto in causa di una folta nebbia. Vi sono circa 80 morti.

New-York, 27.

Oro 112 7/8

Gastein, 28.

L'imperatore di Germania è partito stamane.

Berlino, 28.

Oggi giunse il granduca Nicola. Fu ricevuto solennemente alla stazione e prese alloggio all'ambasciata russa.

Bismarck ritornerà qui il 1° settembre.

Parigi, 28.

L'estrazione a sorte dei coscritti nei dipartimenti occupati si effettuò pacificamente, malgrado una enorme affluenza di Alsaziani e di Lorenesi, che hanno scelta la nazionalità francese.

Stante questa affluenza, il numero dei coscritti nei circondari del confine supera il quadruplo della cifra ordinaria.

Lima, 12.

Manuel Pardo fu eletto presidente del Perù con una immensa maggioranza. Il paese è completamente tranquillo. I cadaveri dei fratelli Guttierez furono bruciati sulla pubblica piazza in presenza di 50,000 persone.

Milano, 28.

S. M. il Re intervenne al teatro, che era splendidamente illuminato, e fu accolto con una triplice salva di applausi. S. M. assistette al ballo, e partì alle ore 11, salutato da prolungati e generali applausi. Domattina il Re parte per Somma per passare in rivista le truppe, le quali partiranno quindi pei loro accantonamenti.

Berlino, 28.

Il governo francese ha spedito l'avviso che calcola di incominciare il pagamento dell'indennità nella prossima settimana.

Parigi, 28.

La *Gazzetta di Colonia* pubblica un lungo articolo sui vantaggi di una solida alleanza fra la Germania e l'Austria. Dice che la sola Germania può proteggere l'Austria contro il panslavismo. Dichiara che l'alleanza fra la Germania e l'Austria sarebbe così formidabile che il resto dell'Europa, riconoscendosi impotente, disarmerebbe, ed allora la Germania e l'Austria potrebbero egualmente disarmare. La *Gazzetta* consiglia quindi che si facciano manovre in comune fra le truppe austriache e tedesche, e che si riunisca la squadra dei due paesi sotto gli ordini della Prussia nel Baltico e sotto gli ordini dell'Austria nel Mediterraneo.

Parecchi giornali di Parigi esprimono il loro stupore per un simile linguaggio verso la Russia alla vigilia del convegno di Berlino.

Borsa di Londra — 28 agosto.

	27	28
Consolidato inglese	92 3/4	92 3/4
Rendita italiana	67 1/4	67 1/4
Turco	52 1/8	52 3/4
Spagnuolo	29 3/4	29 3/4

Borsa di Vienna — 28 agosto.

	27	28
Mobiliare	342 60	343 50
Lombarde	212 20	212 60
Austriache	340 —	336 50
Banca Nazionale	874 —	878 1/2
Napoleoni d'oro	8 74	8 74 1/2
Cambio su Londra	109 65	109 60
Rendita austriaca	71 50	71 40
Id. id. in carta	66 20	66 25

Borsa di Parigi — 28 agosto.

	27	28
Prestito francese 5 0/0	88 72	88 67
Rendita francese 3 0/0	55 52	55 45
» » 5 0/0	85 75	85 65
» italiana 5 0/0	68 60	68 65
Consolidato inglese	92 5/8	92 6/8
Ferrovie Lombardo-Venete	498 —	506
Obbligazioni Lombardo-Venete	263	262 50
Ferrovie Romane	140 —	140 —
Obbligazioni Romane	190 —	187
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	209 50	209 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	212 50	212 75
Cambio sull'Italia	6 3/4	6 3/4
Obbligaz. della Regia Tabacchi	490 —	490 —
Azioni id. id.	717 —	722 —
Londra, a vista	25 58	25 57
Aggio dell'oro per mille	6 1/2	6 1/2
Banca franco-italiana	— —	— —

Chiusura della Borsa di Firenze — 29 agosto.

	28	29
Rendita 5 0/0	73 77	73 82 1/2
Napoleoni d'oro	21 65 1/2	21 65
Londra 3 mesi	27 26	27 26
Francia, a vista	107 50	107 40
Prestito Nazionale	85 50	85 50
Azioni Tabacchi	756 37	756 50
Obbligazioni Tabacchi	528 —	528 —
Azioni della Banca Nazionale	—	— —
Ferrovie Meridionali	460 —	461 50
Obbligazioni id.	220 —	220 —
Buoni Meridionali	538 —	538 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana	1696 —	1700 1/2

MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 28 agosto 1872 (ore 16 37).

Pressioni un poco aumentate in Piemonte, stazionarie o poco diminuite nel resto d'Italia. Cielo generalmente coperto o nuvoloso. Pioggia ad Urbino, Ancona e Camerino. Mare mosso nella parte superiore del Mediterraneo e dell'Adriatico ove soffiano con forza venti di nord che dominano pure nel resto d'Italia. Mare agitato a Civitavecchia. Grosso a Portotorres. Ieri sera e nella notte scorsa pioggia in varie stazioni del nord e del centro della penisola, tramontano fortissimo a Genova, il tempo sarà in generale alquanto migliore. Però vi è sempre probabilità di qualche turbamento atmosferico e di venti freschi sui nostri mari.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 27 agosto 1872.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	Osservazioni diverse
Barometro	763 3	762 7	762 1	762 1	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	18 5	28 0	27 2	21 5	Termometro
Umidità relativa	67	40	33	83	Massimo = 28 9 C. = 23 1 R.
Umidità assoluta	10 57	11 21	8 80	15 81	Minimo = 16 0 C. = 12 8 R.
Anemoscopio	N. 0	N. 0	S. 11	S. 2	
Stato del cielo	10. belliss.	10. chiariss.	10. bello	9. un po' nebbiosetto	

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 28 agosto 1872.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	Osservazioni diverse
Barometro	760 8	761 0	760 8	761 3	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	21 0	24 2	24 9	21 9	Termometro
Umidità relativa	76	61	48	70	Massimo = 26 2 C. = 20 9 R.
Umidità assoluta	13 96	10 55	11 14	12 59	Minimo = 19 8 C. = 15 8 R.
Anemoscopio	S. 3	S. 7	S. 10	S. 0	
Stato del cielo	2. nuvolo	3. cumuli sparsi	8. pochi cirro-strati	9. bello, lampi continui ad Est	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 29 agosto 1872.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 luglio 72	—	73 85	73 80	73 85	73 80	74 15	74 10	—
Detta detta 3 0/0	1 aprile 72	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	85 50	85 25	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	—	86 —	— —	— —	— —	— —	—
Obblig. Beni Eccl. 5 0/0	»	—	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tes. 5 0/0	1 luglio 72	537 50	— —	514 —	— —	—	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 72	—	— —	75 —	— —	—	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	73 65	73 60	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 72	—	73 35	73 30	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 luglio 72	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	»	1000	1692	1690	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	573 25	572 50	— —	— —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	— —	— —	— —	—	— —	— —	627
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	148 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 72	500	200 —	199 50	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Merid.	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbl. delle SS. FF. Mer.	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 aprile 67	537 50	155 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1 luglio 72	500	685 —	684 —	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisori detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	— —	— —	— —	—	— —	— —	518
Comp. Fondiaria Italiana	»	250	218 —	— —	— —	—	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	532 —	530 —	— —	— —	— —	— —	—

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro
Ancona	30	— —	— —	Parigi	90	— —	—
Bologna	30	— —	— —	Marsiglia	90	106 15	106 10
Firenze	30	— —	— —	Lione	90	— —	— —
Genova	30	— —	— —	Londra	90	27 29	27 27
Livorno	30	— —	— —	Augusta	90	— —	— —
Milano	30	— —	—	Vienna	90	— —	— —
Napoli	30	— —	—	Trieste	90	— —	—
Venezia	30	— —	— —	Oro, pezzi da 20 fr.		21 67	21 65
				Sconto di Banca 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti: Rend. italiana 5 0/0 73 80, 73 82 1/2, 73 77 1/2 cont. e liquid.; 74 10, 74 15, 74 05, 74 07 1/2 fine sett.
Prestito Rom., Blount 73 65, 73 60.
Detto Rothschild 73 35.
Banca Generale 573 25, 572 50, 573.
Obbl. SS. FF. Romane 200.
Anglo-Rom. per l'illum. a gas 685.

Il Deputato di Borsa Giuseppe Rigacci. — *Il Sindaco* A. Marchionni.

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso d'asta.

Essendo andato deserto l'incanto quest'oggi tenutosi in questo Ministero, si addiverrà, ad un'ora pomeridiana del giorno di giovedì 5 settembre prossimo, avanti l'illustrissimo signor segretario generale o chi per esso, ad un secondo esperimento d'asta per la provvista di miriagrammi 70,000 di legna di rovere, leccio, o cerro, la quale viene divisa in sei distinti lotti nella seguente conformità:

Lotto	Qualità		Quantità
Lotto 1°	*Pedagnolo*	miriagrammi	5000
	Squarto	id.	5000
Lotto 2°	*Pedagnolo*	miriagrammi	5000
	Squarto	id.	7000
Lotto 3°	*Pedagnolo*	miriagrammi	5000
	Squarto	id.	7000
Lotto 4°	*Pedagnolo*	miriagrammi	5000
	Squarto	id.	7000
Lotto 5°	*Pedagnolo*	miriagrammi	5000
	Squarto	id.	7000
Lotto 6°	*Pedagnolo*	miriagrammi	5000
	Squarto	id.	7000

Il deliberamento di ciascun lotto seguirà col metodo delle schede segrete, qualunque sia il numero degli offerenti, a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà fatto la migliore offerta, purchè il prezzo non ecceda il *maximum* stabilito in una scheda segreta e suggellata, deposta sul tavolo, la quale sarà aperta dopo ricevute e lette tutte le offerte dei concorrenti.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a far partito, dovranno prima dell'incanto depositare per ciascun lotto la somma di lire mille in numerario, in biglietti di Banca od in cartelle del Debito Pubblico al portatore al corso della giornata.

I capitoli d'appalto sono visibili presso il Ministero delle finanze (Segretariato Generale, Divisione 3a) in tutti i giorni dalle ore 8 e mezzo del mattino alle 5 della sera.

Il termine utile per presentare una offerta di ribasso, non inferiore al vigesimo del prezzo cui sarà deliberato ciascun lotto, è fissato a giorni otto, e così i fatali scadranno ad un'ora pomeridiana di venerdì 13 settembre p. v.

Firenze, dal Ministero delle Finanze, li 28 agosto 1872.

4355 *Il Capo Divisione:* DE DOMINICI

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

COMUNE DI VELLETRI

AVVISO D'ASTA.

Volendosi da questo municipio procedere all'acquisto dei nuovi istrumenti musicali di fabbrica nazionale occorrenti al concerto di questa città, cioè:

Un ottavino in re b. di ebano — Un quartino mi b. di busso 13 chiavi — Sei clarinetti si b. — Un trombino mi b. tre cilindri — Tre cornette si b. — Tre flicorni si b. — Tre bombarde si b. a tracolla — Un elicon pelittone mi b. tre cilindri a tracolla — Un elicon si b. tre cilindri — Una gran cassa con viti di ottone completa — Una cassa rollante — Un pajo piatti turchi 13 pollici — Cinque tromboni si b.

Si avverte il pubblico che rimane stabilito il termine di giorno 15, a datare da oggi, per esibire in quest'officio comunale le offerte chiuse e sigillate in carta da bollo, ond'essere prese in considerazione dalla Giunta municipale.

Gli offerenti dovranno enunciare il prezzo che si richiede per ciascuno di detti strumenti, indicare la fabbrica ed il ribasso che intendono di fare sul prezzo della fabbrica stessa.

Il municipio intende di avere la garanzia per giorni venti dalla data della consegna di essi istrumenti. Quelli che fossero riconosciuti non ricevibili dovranno essere cambiati; ed il prezzo poi sarà pagato dopo un mese dalla consegna regolare, accettata dal comune.

Gli offerenti rimangono obbligati ancora ad acquistare gl'istrumenti vecchi, quali si trovano visibili in quest'officio; per cui nelle offerte stesse dovranno specificarne l'importo per essere diffalcato dal prezzo degli strumenti nuovi.

Velletri, dalla Residenza Municipale, li 27 agosto 1872.

4353 *Il Sindaco:* Cav. GIUSEPPE FILIPPI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

AVVISO D'ASTA per l'offerta del ventesimo.

Si rende noto al pubblico che oggi ha avuto luogo l'incanto a partiti segreti, per l'appalto della fornitura delle carceri giudiziarie situate nella provincia di Benevento, durante il quinquennio dal 1873 al 1877 inclusivi.

Il termine utile per la presentazione delle offerte pel miglioramento del ventesimo scade col mezzodì del giorno 9 settembre venturo, come accennavasi nell'avviso d'asta in data del 4 corrente mese di agosto.

Benevento, 24 agosto 1872.

4334 *Il Segretario incaricato:* A. PELLECCHI.

Provincia e Circondario di Genova

COMUNE DI PEGLI

AVVISO D'ASTA.

Per parte della comunità di Pegli si deduce a pubblica notizia che il giorno 16 di settembre 1872, alle ore 10 di mattina, si procederà nella sala di questo comune, nanti il signor sindaco o di chi ne fa le veci, all'incanto delle opere e provviste per la costruzione e sistemazione di un tratto di strada comunale, dichiarata obbligatoria, sulla sponda destra del torrente Varenna, in Pegli, tra la località detta dei Cialli ed il torrente Cantalupo, sul primo prezzo di lire italiane quarantaduemila (L. it. 42,000).

La durata dell'impresa è limitata a mesi dodici, a cominciare dalla data dell'atto di sottomissione, entro il qual termine dovranno essere totalmente compiuti i lavori relativi.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio comunale tutti i giorni non festivi nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'asta dovranno esibire un certificato comprovante la loro idoneità, vidimato di data recente (di sei mesi) dagli uffici del Genio civile o provinciale, non che dall'ingegnere del comune.

L'asta seguirà ad estinzione di candela.

Gli aspiranti all'asta dovranno fare a mani del signor sindaco il deposito di lire italiane quattromila in biglietti della Banca Nazionale.

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è fissato a giorni cinque, i quali spireranno col mezzodì del giorno 21 di settembre 1872.

Le offerte in diminuzione non potranno essere minori di lire it. cento ognuna.

Nell'asta si osserveranno le formalità prescritte dal regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

Pegli, addì 24 agosto 1872.

4343 *Il Sindaco:* G. B. GHIGLIOTTI.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

INTROITI SETTIMANALI

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

INTROITI *della* 29a *settimana dal* 15 *al* 21 *luglio* 1872.

Chilometri in esercizio 1298.

Viaggiatori	L. 162,247 04	
Trasporti a grande velocità	» 38,990 17	
Id. a piccola id.	» 135,121 13	
Introiti diversi	» 1,212 78	L. 337,571 12
Prodotto chilometrico		L. 260 07
Settimana corrispondente nel 1871 (chil. 1298)		L. 303,261 23
Prodotto chilometrico		L. 233 64
Aumento dei prodotti per chilometro nella settimana		L. 26 43
Introiti dal 1° gennaio 1872 (chil. 1298)		L. 9,052,080 92
Prodotto chilometrico		L. 6,974 60
Introiti corrispondenti nel 1871 (chil. 1298)		L. 7,804,455 77
Prodotto chilometrico		L. 6,012 69
Aumento dei prodotti per chilometro dal 1° gennaio 1872		L. 961 91

RETE CALABRO-SICULA.

INTROITI *della* 29a *settimana dal* 15 *al* 21 *luglio* 1872.

Chilometri in esercizio 643.

Viaggiatori	L. 39,658 38	
Trasporti a grande velocità	» 5,859 59	
Id. a piccola id.	» 27,055 32	
Introiti diversi	» 298 04	L. 72,871 33
Prodotto chilometrico		L. 113 33
Introiti dal 1° gennaio 1872 (chil. 592 79)	L. 2,170,157 55	
Prodotto chilometrico		L. 3,660 92

4319

P. N. 52160.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'APPALTO per deliberamento definitivo.

Essendosi ricevuta in tempo utile la miglioria del ventesimo al prezzo di lire 52213 18, pel quale fu deliberato in primo grado di asta l'appalto dei lavori di costruzione della fogna principale e dei piani stradali del nuovo quartiere al Celio, compreso fra le vie de' Ss. Quattro, il monastero di questo nome, la villa Casali e la via della Navicella; si deduce a pubblica notizia che ad un'ora pomeridiana dei 2 settembre prossimo, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, si procederà alla estinzione della terza ed ultima candela vergine, ad un solo ed unico incanto e definitivo deliberamento, qualunque sia il numero delle offerte, le quali dovranno essere in diminuzione di L. 49602 52, somma residuata dopo il ventesimo suddetto, ferme restando tutte le condizioni espresse nella notificazione pubblicata li 8 agosto cadente, n. 45994.

Dal Campidoglio, li 26 agosto 1872.

4352 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI ROMA

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto d'oggi per provvista di panni di cui nell'avviso del 25 luglio u. s. vennero provvisoriamente deliberati i seguenti lotti:

Indicazione dei generi	Numero dei lotti deliberati	Quantità per ogni lotto metri	Prezzo per ciascun metro	Importo per ogni lotto	Ribasso offerto per ogni 100 lire	Somma a cauzione per ogni lotto	Annotazioni
Panno azzurrato	4	10000	L. 13 50	L. 135,000	L. 4 05	L. 13,500	Le consegne potranno essere eseguite nei magazzini dell'Amministrazione militare di Firenze, Napoli e Torino, a scelta dei fornitori, e perciò questi dovranno nelle loro offerte indicare quale dei detti magazzini preferiscono. 1/3 d'ogni lotto dovrà essere introdotto non più tardi del 1° marzo 1873; 1/2 al 1° maggio, ed il saldo al 1° luglio dello stesso anno.
»	2	»	»	»	3 85	»	
»	1	»	»	»	2 05	»	
»	1	»	»	»	2 03	»	
»	1	»	»	»	3 87	»	
»	1	»	»	»	3 90	»	
»	1	»	»	»	6 »	»	
»	1	»	»	»	8 »	»	
Panno turchino	1	»	»	»	1 50	»	
»	1	»	»	»	3 05	»	
»	1	»	»	»	3 55	»	
»	1	»	»	»	3 80	»	
»	4	»	»	»	4 05	»	
»	1	»	»	»	4 50	»	
»	1	»	»	»	4 98	»	

Si avverte quindi il pubblico che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non minori del ventesimo scade al mezzodì del giorno 10 settembre p. v.

Chiunque voglia offrire tale ribasso dovrà in questo frattempo effettuare il deposito di L. 13,500 per ogni lotto cui intenda concorrere, nel modo prestabilito dall'avviso d'asta suddetto.

Si avvisa inoltre che coloro i quali intendessero di fare offerte di tale ribasso, e che non avessero ancora presentati i documenti prescritti dall'articolo 2 dei capitoli generali d'appalto (indispensabili per l'ammissione all'incanto), dovranno inviarli al Ministero della Guerra, Direzione Generale dei Servizi amministrativi, cinque giorni prima di quello fissato per la scadenza dei fatali, unitamente alla domanda voluta dal medesimo art. 2, coll'indicazione del domicilio, affinchè possa essere loro fatto conoscere se siano ammessi a presentare a quest'ufficio le loro offerte.

Quelli poi che avessero già inviato tali documenti, ma non la domanda, dovranno inoltrarla al Ministero per lo scopo sopraindicato.

Roma, 26 agosto 1872.

4350 *Per detta Militare Intendenza* Il Sottocommissario di Guerra; TADOLINI.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

COMUNE DI VELLETRI

AVVISO D'ASTA.

Deliberatosi dal municipale Consiglio di ricomporre il concerto di questa città con nuovo regolamento approvato dalla Deputazione provinciale, ed occorrendo il nuovo vestiario per uso degli individui componenti detto concerto in numero 35 monture complete, conformi a quelle del concerto della guardia nazionale di Roma, cioè **calzoni, cappotto, bonet, kepì e buffetteria**; si avverte il pubblico che rimane stabilito il termine di giorni quindici, a datare da oggi, per esibire le offerte in carta da bollo, chiuse e sigillate in quest'officio comunale, ond'esser prese in considerazione dalla Giunta municipale.

In dette offerte si dovrà enunciare il prezzo che si richiede per ciascuna montura completa e rimettere il campione del panno tanto dei calzoni, quanto del cappotto e della buffetteria.

Il municipio pagherà l'importo della intiera fornitura in due rate, cioè la metà dopo un mese dalla consegna, e l'altra metà dopo sei mesi.

Velletri, dalla Residenza Municipale, li 27 agosto 1872.

4354 *Il Sindaco:* Cav. GIUSEPPE FILIPPI.

P. N 52149.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE DI VIGESIMA.

Essendosi provvisoriamente deliberato in primo grado d'asta col ribasso del 3 per cento sulla prevista somma di L. 82,809 17 l'appalto dei lavori di costruzioni murarie e di travertino occorrenti al proseguimento e termine del quadriportico che circoscrive il piazzale dinanzi alla Cappella nel pubblico Cemeterio al Verano; si fa noto che il termine utile a presentare le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione suddetta, scade ad un'ora pomeridiana del dì 11 settembre prossimo, osservate le condizioni volute dalla notificazione n. 49656, pubblicata li 10 agosto cadente.

Dal Campidoglio, li 26 agosto 1872.

4351 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

PRECETTO.

L'anno 1872, a dì 27 agosto in Roma,

Ad istanza della signora Agata Cabbò, residente in Roma, che elegge il suo domicilio nello studio legale del signor dottore Tito Mancinelli, palazzo Pamphili, Circo Agonale, n. 12,

Io usciere infrascritto ho fatto precetto al signor Salvatore Bianciardi, d'incognito domicilio, a forma di legge in esecuzione della sentenza proferita dal già assessore Giacomo Bruni nel giorno 16 marzo 1864, e notificata al suddetto signor Bianciardi il primo giugno 1864 e munita del Regio ordine esecutorio nel dì 1° agosto corrente. Nel termine di giorni cinque abbia a pagare alla istante la somma di lire 4837 50 per prestazioni mensili di lire 80 62, da pagarsi dall'intimato all'istante dal primo marzo 1864, di mese in mese anticipatamente, ed a questa somma ridotta avute a calcolo le somme già percette dalla istante, e che anderà a percepire nel giudizio di graduazione pendente innanzi il tribunale civile a forma della detta sentenza oltre l'importo della presente intimazione.

Con diffidazione che non pagando nell'indicato termine questa somma complessiva si passerà all'esecuzione mobiliare a danno del signor intimato ed anche contro terzi.

4342 PAOLO BONOMI, usciere.

R. PRETURA DEL 3° MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto fa di pubblica ragione che con atto redattosi in questa cancelleria il dì ventun corrente agosto li signori Carlo e Giuseppina Pirri, non che Adelaide Peroni vedova Pirri loro madre, tanto in proprio che qual amministratrice degli altri suoi figli minori Alessandro, Tommaso, Francesco e Costanza, dichiararono di non voler accettare se non col beneficio d'inventario l'eredità intestata loro pervenuta dal rispettivo padre e marito Lorenzo Pirri deceduto il dì 7 scorso giugno in Roma via Capo di Ferro, n. 7.

Roma, 25 agosto 1872.

4286 Dott. COSTANZO MURATORI, canc.

Situazione della Banca Nazionale nel Regno d'Italia

A tutto il giorno 10 Agosto 1872.

ATTIVO.

Numerario in cassa nelle Sedi e Succursali	L. 108,071,604 14	125,633,839 28
Esercizio delle Zecche dello Stato	» 17,562,235 14	
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. decreto 1° maggio 1866)	L.	48,450,250 »
Portafoglio	»	263,422,190 38
Anticipazioni nelle Sedi e Succursali	»	40,864,984 87
Tesoro dello Stato (legge 27 febbraio 1856)	»	152,921 81
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 650 milioni in biglietti (leggi 11, 21 agosto 1870 e 16 giugno 1871)	»	690,000,000 »
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 50 milioni in oro (legge 11 agosto 1870)	»	50,000,000 »
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva	»	20,000,028 10
Immobili	»	7,652,897 95
Effetti all'incasso in conto corrente	»	461,409 55
Azionisti, saldo azioni	»	8,938,487 50
Debitori diversi	»	28,192,348 75
Spese diverse	»	2,296,508 02
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova	»	388,888 90
Depositi volontari liberi	L. 404,717,315 92	417,708,951 17
Depositi obbligatori e per cauzione	» 12,991,635 25	
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico in cassa	» 18,361,275 »	265,827,980 »
Dette presso la Banca Nazion. Toscana	» 1,393,660 »	
Dette presso l'Amministrazione del Debito Pubblico	» 246,073,045 »	
Cartelle del Debito Pubblico in cassa	» 2,839,000 »	88,436,000 »
Dette presso la Banca Nazionale Toscana	» 52,600 »	
Dette presso l'Amministrazione del Debito Pubblico	» 85,544,400 »	
Conversione Prestito Nazionale — Conto in contanti	»	4,684,667 79
Conversione Prestito Nazionale — Conto in titoli — titoli in cassa	»	4,331,220 »
		L. 2,062,445,574 07

PASSIVO.

Capitale	L.	100,000,000 »
Biglietti Banca in circolazione — per conto proprio della Banca	L. 335,586,808 60	1,074,037,058 60
id. delle finanze dello Stato	» 690,000,000 »	
somministrati agli stabilimenti di circolazione	» 48,450,250 »	
Fondo di riserva	»	20,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente — disponibile	L. 5,273,059 30	6,584,606 38
non disponibile	» 1,311,567 08	
Conti correnti (disponibile) nelle Sedi e Succursali	»	12,329,125 70
Conti correnti (non disponinile) nelle Sedi e Succursali	»	48,868,915 80
Biglietti all'ordine a pagarsi (articolo 21 degli Statuti)	»	6,812,635 79
Mandati e lettere di credito a pagarsi	»	2,008,091 44
Dividendi a pagarsi	»	1,926,918 »
Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico	»	3,999,896 99
Creditori diversi	»	7,570,549 17
Risconto del semestre precedente e saldo profitti	»	1,084,176 85
Benefizi del semestre in corso	»	969,448 60
Depositanti di oggetti e valori diversi	»	417,708,951 17
Ministero delle Finanze c/ obbligazioni Asse ecclesiastico da alienare	»	265,827,980 »
Debito Pubblico c/ cambio cartelle rendita 5 e 3 per 100	L. 24,998,500 »	88,436,000 »
Creditori di cartelle di rend. depositate pel cambio	» 63,437,500 »	
Creditori per le obbligazioni del Prestito Nazionale depositate per la conversione	L. 2,139,157 46	4,331,220 »
Debito Pubbl. c/ convers. del Prestito Naz.	» 2,192,062 54	
		L. 2,062,445,574 07

Visto — D'ordine di S. E. il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
Il Commissario Governativo della Banca Romana, incaricato dell'ispezione del Ministero: G. MIRONE.

4316

Per il Direttore Generale
Il Segretario Generale: G. GRILLO.

BANCO DI NAPOLI — Situazione al dì 27 Luglio 1872. — CONTABILITA' GENERALE

ATTIVO.

Numerario immobilizzato	L.it. 36,500,000 »	47,803,547 38
» disponibile	» 11,303,547 38	
Biglietti Banca Nazionale	L.it.	53,147,244 »
Portafoglio	»	70,416,151 06
Anticipazioni	»	19,112,597 76
Pegni di … oggetti preziosi	L.it. 9,886,922 »	11,313,434 »
metalli rozzi	» 146,111 »	
mercanzie	» 64,110 »	
pannine nuove ed usate	» 1,216,291 »	
Fondi pubblici	»	23,390,671 15
Immobili	»	4,78[illegible]5,594 72
Effetti all'incasso	»	5[illegible]0,122 23
Premio sopra accollo. Prestito Nazionale. Provincia di Napoli	»	1,1[illegible]8,412 88
Prestiti e partecipazioni diverse	»	7,4[illegible]9,741 86
Servizi di cassa Debito Pubblico	»	27[illegible]0,633 47
Depositi di Titoli e valute metalliche	»	11,482,684 91
Spese	»	2,115,118 06
Diversi	»	6,385,642 70
	Lit.	259,411,596 18

PASSIVO.

Fedi, polizze, polizzini e mandatini a pagarsi	L.it.	171,836,233 59
Mandati e delegazioni a pagarsi	»	398,148 42
Conti correnti semplici — disponibili	L.it. 4,802,417 16	20,844,661 52
non disponibili	» 212,564 48	
» ad interesse	» 7,350,876 89	
» per risparmi	» 8,478,802 99	
Servizi di cassa — Consorzio Nazionale	» 5,099 13	59,763 32
» Provincia di Napoli	» 54,664 19	
Banca Nazionale. Somministrazione di biglietti sulla riserva metallica immobilizzata	»	27,160,000 »
Patrimonio — del Banco	L.it. 25,000,000 »	25,123,428 »
della Cassa di Risparmio	» 123,428 »	
Fondo di riserva	»	5,222,594 24
Banco di Sicilia C/C	»	506,628 35
Depositanti di titoli e valute metalliche	»	11,482,684 91
Benefizi	»	3,838,240 19
Diversi	»	449,213 64
	Lit.	259,411,596 18

Visto
Il Direttore Generale
G. COLONNA.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. MARINO.

Il Ragioniere Generale Reggente
R. PUZZIELLO.

4341

2a PUBBLICAZIONE.

In seguito a ricorso presentato dalle signore Carlotta Boglione di Monale vedova Testa; Marianna, Carolina, Giuseppina, Genovieffa, Laura moglie Aschieri, e Cesarina moglie Mattey, madre e figlie, sorelle Testa fu notaio cavaliere Giuseppe, domiciliate in Caraglio, il tribunale civile di Cuneo con decreto 3 agosto 1872, autentico Majna vicecancelliere, dichiarò avere spettato e spettare alle suddette madre e figlie Testa quali eredi legittime del rispettivo marito e padre notaio Giuseppe Testa il deposito di lire ottocento quarantadue esistente presso la Cassa dei depositi e prestiti di Torino, ed avere conseguentemente lo stesso diritto e veste di ritirare detta somma loro spettante in ragione di un settimo caduna, come risulta da ricevuta num. 2299 delli 27 gennaio 1871.

Cuneo, il 7 agosto 1872.

Causidico PELLEGRINO sost. LUCIANO
4041 procuratore capo.

ESTRATTO DI DECRETO.
(*2a pubblicazione*)

A termini dell'articolo 89 del regolamento vigente sull'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia si deduce a pubblica notizia il seguente decreto:

Il tribunale civile e correzionale sedente in Torino autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento in cartelle al portatore della rendita consolidato cinque per cento, creazione 10 luglio 1861, iscritta per annue lire seicento nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia a favore di Norzi Rosa nubile fu Zaccaria, in prima domiciliata in Fossano e poscia in Torino, come da certificati 17 maggio 1869, numero 184009, della rendita di lire 350, 6 luglio 1869, numero 186123, della rendita di lire 50, e 7 giugno 1872, numero 63864, della rendita di lire 200; dichiarando tale rendita essere devoluta in assoluta proprietà al Norzi Elia fu Zaccaria negoziante, domiciliato in Torino, quale unico erede legittimo della autrice della rendita di lui sorella Norzi Rosa, deceduta in Torino il giorno 19 giugno 1871 senza testamento e senza discendenti od ascendenti; autorizza la stessa Direzione Generale a rimettere le cartelle al portatore al ricorrente od a chi legittimamente lo rappresenti.

Torino, 2 agosto 1872. Firmati: Biandrà, attesa — e Borgialli vicecanc.

Per copia conforme
4109 GILI, proc. capo.

DECRETO. 4108
(*2a pubblicazione*)

Sulla domanda della signora contessa Rita Carta Angioy vedova del sig. cav. Vittorio Riccardi di Netro contrammiraglio nella R.a Marina residente in Torino ed elettivamente domiciliata nello studio del sottoscritto, via S. Agostino, 12.

Il tribunale civile di Torino emanava nel 2 corrente agosto il seguente decreto:

"Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a operare il tramutamento in cartelle al portatore della rendita consolidata cinque per cento, creazione 10 luglio 1861, iscritta per annue lire 605 a favore di Riccardi di Netro cavaliere Vittorio contrammiraglio nella R.a Marina fu conte Felice Federico, domiciliato in prima in Genova e poscia in Torino ove decedette senza discendenti il 30 luglio 1868, come da certificati 15 maggio 1862 e 18 febbraio 1863, portanti li numeri 15654, 15664, 15666 e 66068, della rendita il primo di lire 155; il secondo di lire 110; il terzo di lire 335; ed il quarto di lire 5; dichiarando tale rendita essere devoluta alla di lui moglie ed erede universale in forza del testamento pubblico 29 luglio 1869 ricevuto Signoretti (rogato a Torino il 6 agosto 1869, n. 5491, per lire 6 60). Carta Angioy Rita fu Pasquale, domiciliata a Torino.

"Autorizza la stessa Direzione Generale del Debito Pubblico a consegnare alla ricorrente le cartelle al portatore."

Torino, 14 agosto 1872.

VAIZAPANE sost. ROSSETTI.

Tribunale Civile di Frosinone.

Si rende noto al pubblico che nel giorno 26 agosto volgente in seguito di 1° esperimento d'incanto furono deliberati al canonico D. Francesco Loffredi, qual mandatario speciale della signora Eleonora Baratta di Piperno, i seguenti beni immobili:

1° **Lotto.** — Porzione del casamento con giardino annesso, posto in Piperno alla contrada Piazza di S. Chiara, composta di sette ambienti al primo piano, ed al piano terreno di una metà del cortile e della scala, di una cantina, cucina, dispensa e giardino con casino di due ambienti e soffitta; confinante con i signori Eleonora Baratta, Giovan Angelo Tacconi ed altri; segnata in mappa coi numeri 733 e 735, e gravata della dativa in annue lire 9 14, prezzo di stima lire 2150, deliberato, come sopra, per lire 3000.

2° **Lotto.** — Terreno seminativo nudo con casetta colonica e abbeveratojo, posto nel territorio di Piperno in contrada Campo di Joso, vocabolo Basso la Torre o Casa Corvina, confinante col monastero di Santa Chiara, con i Canonicati di S. Giuseppe e S. Tommaso ed altri, segnato in mappa coi numeri 34, 1, 2 e 3, della estensione di tavole 40 18, e gravato della dativa di annue lire 18 60, prezzo di stima lire 1630 45, e deliberato, come sopra, per lire 3000.

3° **Lotto.** — Terreno seminativo nudo, posto in detto territorio alla contrada Pruneto, confinante con Severini Ernesto e sorelle, con Zaccoleoni, con Compagnoni Giacinto ed altri, segnato in mappa col numero 500, sezione quinta, della estensione di tavole 21 70, e gravato della dativa in annue lire 2 79, prezzo di stima lire 743 37, e deliberato, come sopra, per lire 1000;

Fu poi nello stesso giorno deliberato al maggiore offerente signor Francesco Baroncelli di Frosinone per lire 300 il seguente:

4° **Lotto.** — Terreno seminativo nudo, posto in territorio di Piperno e alla medesima contrada Pruneto, confinante con i beni del Capitolo del Suffragio, con Spadaro Deodata ed altri, segnato in mappa al numero 502, sezione quinta, della estensione di tavole 6 70, gravato della dativa in annue lire 0 86, prezzo di stima lire 254 77.

Si avverte che i predetti quattro lotti sono stati venduti ad istanza del creditore Giovan Battista Frattini in danno del debitore Luigi Corsi, e che essendosi fatto luogo all'aumento del sesto a termini di legge, il termine per la valida proposizione di esso scade col giorno 10 settembre prossimo.

Frosinone, li 27 agosto 1872.

Il cancelliere
4364 F. MOTTA.

AVVISO DI AFFITTO. 4348

L'affitto degl'infradicendi beni stabili, situati in Civita Lavinia e suo territorio, non che nei territori limitrofi di Albano ed Ardea, va a scadere col giorno 11 novembre 1872. Chiunque voglia accudire al nuovo affitto per un novennio, è invitato a presentare la sua offerta chiusa e sigillata entro il termine di mesi due da oggi decorrendi nello studio del sottoscritto notaio, posto in via di Santa Chiara, n. 33, piano secondo, presso la Piazza della Minerva, ov'è ostensibile il relativo capitolato, unitamente alla descrizione dei fondi; scorso il qual termine si apriranno le offerte per prendersi in considerazione.

Si avverte che dovranno le offerte stesse essere in carta da bollo, contenere la elezione del domicilio dell'oblatore in Roma, e che non saranno ammesse quelle per persone da nominarsi.

La suindicata possidenza è costituita da fondi urbani, cioè casamenti grandi e piccoli, casino, mobile, locali terreni, grotta, stalla, fienili, tinelli, ogliara e mola ad olio con suoi attrezzi da tinello e mostaso; da fondi rustici, alcuni coltivati a vigna e canneti, altri prativi, ed altri seminativi olivati, e boschivi, ascendenti nella totalità a circa rubbia ventotto.

Roma, li 26 agosto 1872.

ALESSANDRO PEGGIOLI, notaro.

AVVISO.

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse che il signor Alessandro Narducci nella sua qualità di esecutore testamentario ed amministratore dei beni ereditari del fu Angelo Maria avv. Reali domiciliato elettivamente a Frosinone nella casa del sottoscritto procuratore che lo rappresenta, intende limitare come appresso gli atti esecutori iniziati col precetto del giorno 29 marzo 1872, notificato al debitore signor Alessandro Sindici del fu Luigi domiciliato in Ceccano, cioè:

1° Alla quarta parte della tenuta nell'Agro Pontino detta del Mazzocchio e precisamente a quella zona di terreno che è descritta nella terza cartella divisoria della perizia Poggioli, ossia la sezione delineata nel tipo II, lett. D, a confine della lettera B dallo stradone milliario LII della proprietà Fasani e dell'altra porzione lett. D mediante una retta che dal confine della proprietà Fasani intesta all'angolo del Casale, della quantità di rub. rom. 44, 11, 1, coll'annuo peso di scudi romani 111 19 (lire 597 64) per canone camerale e scudi 6 50 (lire 34, 93, 5) quota del canone Marsi Marchesi. Nella qual porzione si comprendono la legnara, il gallinaro, metà del granaro, pianterreno e camera incontro la scala del piano superiore.

2° Alla metà dell'oliveto in Giuliano alla contrada Ara Morino, come dalla cartella predetta, ossia la porzione designata nel tipo I, lett. B all'est dell'oliveto.

Riservandosi l'istante di far distaccare dall'insieme mediante opera di perito le porzioni anzidette, e di fare attribuire alle medesime il corrispondente valore in relazione della perizia giudiziale già depositata in atti del geometra sig. Antonio Bracaglia.

Nulla rimane innovato in quanto agli altri tre fondi di cui nel precetto anzidetto.

Frosinone, 26 agosto 1872.

4327 AVV. CARLO KAMBO, proc.

AVVISO. 4235
(*1a pubblicazione*)

Si porta a conoscenza del pubblico, e per coloro vi potessero avere interesse, che il tribunale civile e correzionale di Lucera ha emessa la seguente deliberazione:

"Dichiara che Matteo Pepe sacerdote di Rodi sia l'unico erede del defunto notaio Simone Pepe suo genitore, faculta quindi la Cassa de' Depositi e Prestiti a restituire liberamente al suddetto Pepe la cauzione notarile di lire 1700 versata per conto di detto notajo al numero d'ordine 570 e del giornale di cassa 586 a'19 luglio 1841 in Sansevero."

Cassa Centrale di Risparmj e Depositi di Firenze.

Seconda denunzia degli appresso due libretti della serie terza, segnato il primo di n. 162530 sotto il nome di Migliori Giovanni per la somma di lire 800, ed il secondo segnato di n. 162531 sotto il nome di Migliori Giovanni 2° per la somma di lire 300.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra i suddetti due libretti sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 24 agosto 1872. 4260

Errata-Corrige.

Nell'*Estratto di decreto* di n. 4259, pubblicato nel n. 235 di questa Gazzetta, leggasi Sofia vedova *Borrio* in vece di *Borria*.

Nella *Diffidazione* di n. 4280, pubblicata nel detto n. 235, invece di *Alessandro* leggasi *Alessio* RONCA.

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA
Via de' Lucchesi, 4.